

https://www.corriere.it/economia/eventi/26_giugno_21/la-meta-degli-abitanti-delle-case-popolari-e-e-vive-solo-noi-gli-diamo-voce-e-mettiamo-assieme-le-loro-vite-25ddbb2d-a32b-47bc-a0c4-77a404c91x1k.shtml

**CORRIERE DELLA SERA** 

Promo Estate!

Accedi 

FTSE MIB +1,60% | FTSE IT All-Share +1,52% | CAC 40 +1,65% | DAX 40 +2,16% | FTSE 100 +1,67% | Dow Jones +0,51% | NASDAQ -1,23% 

Economia
Eventi

FINANZA | BORSA | RISPARMIO | TASSE | CONSUMI | CASA | LAVORO | TRASPORTI | IMPRESE | LIFE | NAUTICA | PENSIONI | CHIEDI ALL'ESPERTO | INNOVAZIONE | OPINIONI | PROFESSIONISTI

20:23 Meloni al Congresso UIL: da sicurezza sul lavoro a monito su IA, cosa

19:52 Wall Street a due velocità: pesa andamento tecnologici

19:13 Governo, Leo: da CdM ok a Piano azione nazionale per economia sociale

18:31 Bollette, Arera: a giugno gas vulnerabili "sostanzialmente stabile"

**Il bagno contemporaneo secondo Arblu**

► LEGGI DI PIÙ

 IN EVIDENZA

Sinner e la scoperta della fragilità, Crepet: «Viva i fantasmi. Diventerà ancora più grande, grazie ai suoi fantasmi»



IMPATTO SOCIALE
«La metà degli abitanti delle case popolari è (e vive) solo: noi gli diamo voce e mettiamo assieme le loro vite»
di Fausta Chiesa

Con «Casamondo», Teatro Officina racconta le vite degli abitanti dei quartieri popolari di Milano. Spettacoli gratuiti nei cortili delle case, aperti a chiunque voglia conoscere queste realtà. Daniela Airolodi Bianchi: «Cerchiamo di far uscire gli abitanti da solitudine e invisibilità»





Ascolta l'articolo

10 min



NEW

Sei case popolari di Milano. Lo stesso «format», raccontare chi sta qui, far vedere che esistono, che cosa pensano, come vivono. Il copione cambia, come diverse e uniche sono le vite delle persone che vi abitano. Il progetto è «**Casamondo - Il Festival delle Case Popolari**», pensato da Teatro Officina e realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariplo e Alia Falck, in questi giorni in corso a Milano. «È dagli abitanti che nascono le trame narrate nei cortili davanti ai vicini di casa o di chi viene a vedere gli spettacoli, di quelli che si sono aperti e si sono raccontati e di quelli più schivi che non hanno partecipato al progetto», spiega Daniela Airoidi Bianchi, responsabile dei progetti di teatro sociale di Teatro Officina.

Il racconto di Crespi Morbio al Gratosoglio

Nonostante una Milano immersa nella morsa del caldo, nel cortile di via Palmieri 22 (zona Gratosoglio) si è tenuto ieri, sabato 20 giugno, con una partecipazione "interessata e proattiva" (racconta Daniela Airoidi Bianchi) il primo "spettacolo" della manifestazione che porta in scena le inquiline e gli inquilini con le loro storie di vita. Inquilini interessati e proattivi: «La Fondazione Crespi Morbio: una Storia, tante storie» (regia di Massimo de Vita e Enzo Biscardi), che racconta la storia che, dal 1941 (anno della nascita delle case popolari volute dalla famiglia Crespi Morbio, allora proprietaria del *Corriere della Sera*) ha visto il susseguirsi di diverse generazioni: dai primissimi inquilini immigrati dal Sud con la valigia di cartone, passando per le bombe cadute a Gorla il 20 ottobre 1944 e alla successiva ricostruzione durante il boom economico, fino ai difficili Anni 70 e 80, per approdare all'oggi. «L'iniziativa - spiega ancora la responsabile dei progetti di teatro sociale - nasce per dare voce e protagonismo civico a chi abita quel 10% di costruito milanese rappresentato dall'Edilizia Residenziale Pubblica».

La solitudine e l'invisibilità

Il senso è infatti anche quello di far uscire i residenti delle case popolari dalla loro invisibilità, ma anche dalla solitudine. In base a una ricerca condotta a fine 2024 da Raffaella Saporito e Eleonora Perobelli (Sda Bocconi) e Massimo Bricocoli (Politecnico di Milano) e finanziata da Fondazione Cariplo (Bando Inequalities Research 2022) su «La gestione strategica dei servizi abitativi», oltre la metà delle persone che abita in una casa popolare vive da solo. Ne esce un contesto variegato, tra italiani (80%), spesso pensionati (46%) che vivono soli (40% dei casi) e in condizioni economiche modeste, che hanno avuto l'alloggio in un tempo in cui la casa pubblica non era per profili indigenti, e stranieri più giovani, in nuclei familiari più numerosi (il 50% circa vive in una famiglia di 4 o più componenti) e più a rischio povertà. Il tratto comune? «E' un mondo che spesso non ha cittadinanza - risponde Daniela Airoidi Bianchi - a cui si cerca di far sentire che non sono invisibili, che valgono. Noi gli diamo voce. Questa cosa poi resta. Quando gli facciamo leggere l'intervista scritta si sentono persone che possono avere una loro visione del mondo, acquistano consapevolezza del valore di sé come persone. Gramsci diceva che la cultura è avere consapevolezza di sé e capire cosa si è venuti a fare al mondo. Non pretendiamo di salvare la vita a 1.500 persone ma anche se due, tre, dieci sentono che ce la possono fare per noi è un gran risultato».

Interscambio di esperienze e saperi

Impatto sociale? «La prima parte del progetto l'estate scorsa - dice Daniela Airoidi Bianchi - è andata molto bene in termini di rapporti fiduciari: di case popolari noi di Teatro Officina ci occupiamo dai tempi del Covid. Abbiamo prodotto spettacoli su Gorla (Crespi) e su Palmanova, entrambe gestite da MM e poi sul plesso via Celentano (Aler). La storia della casa popolare è stata raccontata attraverso uno spettacolo in un'altra casa popolare. L'occasione ha fatto incontrare i rispettivi comitati inquilini, che da lì si sono poi aiutati l'un altro. Un presidente è commercialista, l'altro organizza feste e ha tavoli e sedie da prestare. Ne è nata una bella collaborazione, con scambio di saperi e di esperienze positive». Per esempio? «Un comitato ha inventato la "busta rossa": una busta rossa appesa in casa, con dentro i dati utili in caso di emergenza. Questo ha salvato la vita di due persone con ictus perché i soccorritori hanno trovato subito i dati sanitari».

Il programma di giugno

Domenica 21 giugno, alle ore 17, presso il **Teatro Officina di via S. Erlembaldo 2 (zona Gorla)**, **Atir** porta in scena le donne che partecipano al laboratorio over 50 in ***Le olimpiadi delle centenarie***, scritto da **Domenico Ferrari** e diretto da **Alessio Calciolari**. Il lavoro è ambientato in un immaginario stadio-studio televisivo dove le atlete centenarie tornano a gareggiare grazie ai prodigi chimici della Eternal Youth, decise a inseguire un'ultima gloria. Quello che nasce come un inno alla forza fisica si trasforma però in un atto di resistenza umana: tra record infranti e fragilità ritrovate, le protagoniste scelgono di ribellarsi alle spietate logiche della produttività e del successo.

Sabato 27 giugno, l'appuntamento è con lo spettacolo prodotto da **Le Compagnie Malviste: *Monarchia o Repubblica? Iperfaltrack in concerto***, in programma alle ore 20:30 nel cortile di via Saint Bon 6, a Lorenteggio. Protagonista del live la band folk **Iperfaltrak**, storica formazione musicale di Quinto Romano, quartiere nella periferia nord-ovest di Milano, attiva fin dal 1949. Composta da circa 40 elementi, la band rappresenta un'espressione genuina della cultura popolare milanese, nata dal fenomeno delle "faltracade", che in dialetto significa "fare chiasso": una tradizione musicale radicata nei cortili e nelle strade delle periferie. Il suono della *faltracada* nasce da una combinazione originale di strumenti tradizionali – fisarmonica, flauto traverso, pianoforte e chitarra – e strumenti a percussione realizzati artigianalmente con utensili domestici come pentole, coperchi, barattoli e tappi. Dopo un periodo di inattività, il gruppo è stato rilanciato nel 2019 da Le Compagnie Malviste attraverso diversi progetti nazionali e internazionali, partecipando a numerose rassegne e festival sul territorio. Lo spettacolo, scritto da **Alvise Campostrini** e diretto da **Alessandro Manzella**, vede protagonisti **M. Gianpietro Marazza, M. Ana Marie Davie, M. Marco Lorenzo Bizzarri**.

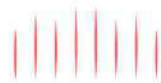
Il 26 e 27 settembre

Sabato 26 e domenica 27 settembre si terrà la seconda parte del Festival con il debutto del nuovo lavoro di Teatro Officina, dedicato alla storia del quartiere di Molise Calvairate, un progetto che consolida il sodalizio con la drammaturga **Nalini Vidoolah Mootoosamy**, scrittrice e drammaturga – già finalista al Premio per la Drammaturgia Riccione 2023 – esperta nella creazione di racconti teatrali coinvolgenti e corali, nati dalla raccolta di processi biografici. Un weekend che vedrà il coinvolgimento attivo di associazioni, attività commerciali e abitanti del quartiere che collaboreranno, insieme al Teatro Officina e ai suoi partner di progetto, per realizzare una grande festa di quartiere di chiusura del festival.

COLONNE

Ciao, è venerdì e come ogni venerdì questa è Colonne, la newsletter del Post su Milano. In questo numero parliamo, tra le altre cose, della corsa alle primarie che non ci sono; delle scuole per l'infanzia al caldo; di cosa inizia a smuoversi a San Siro per il nuovo stadio; e della chiusura di un celebre centro commerciale.

Provate a indovinare quanti gradi in meno c'erano a Milano trent'anni fa.



Si candidano tutti alle primarie che non esistono

Lo stallo sulle candidature in vista delle prossime elezioni comunali si è trasformato in un gran caos. Sia nel centrodestra che nel centrosinistra i partiti temporeggiano da mesi, rimandando non solo il momento in cui mettersi d'accordo su un candidato o una candidata, ma anche quello in cui decidere come decidere: dovrebbe essere il partito più forte in città a indicare il candidato sindaco? O bisognerebbe passare dalle primarie (cioè elezioni interne al partito o alla coalizione)? Oppure, ancora, si dovrebbe trovare insieme una persona esterna ai partiti che metta d'accordo tutti?

Questa incertezza sta dando coraggio alle ambizioni di molti aspiranti candidati, pure troppi: nell'area del centrodestra ce ne sono almeno dodici, nel centrosinistra almeno sette. E stiamo parlando solo di quelli più concreti, in una gran confusione di nomi, voci, sostegni e sentito dire. La maggior parte si sta candidando a primarie che nemmeno si sa se verranno davvero fatte, con la speranza di riuscire poi a ottenere il sostegno della coalizione. Questa settimana qualcuno si è fatto avanti per davvero e ha chiesto esplicitamente le primarie: è un buon momento per mettere in fila le cose concrete che sono emerse finora.



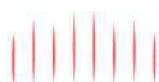
Silvia Sardone al gazebo della Lega durante le primarie informali di partito (Foto Massimo Alberico/LaPresse)

Silvia Sardone, eurodeputata e consigliera comunale della Lega, conosciuta per le sue posizioni estreme su sicurezza e immigrazione, ha detto di "essere a disposizione", l'espressione che si usa quando ci si vuole fare avanti senza interferire con le decisioni dei partiti. Era stata la più votata dopo Matteo Salvini alle primarie informali del partito organizzate lo scorso finesettimana a Milano. Qualche settimana fa aveva dato la sua disponibilità a candidarsi anche Maurizio Lupi, leader di Noi Moderati, il più piccolo partito della coalizione di centrodestra al governo: il suo nome lo aveva fatto il presidente del Senato Ignazio La Russa. Lupi ha una lunga storia in partiti di centro e piace proprio per questo: fa parte di un governo molto spostato a destra, ma potrebbe essere percepito come un moderato, cosa che storicamente a Milano non fa male (ma con eccezioni notevoli).

mezza, lo stadio attuale (questo nuovo dovrà essere pronto nel 2031, secondo i programmi). La biglietteria verrà poi sostituita con una provvisoria.



L'abbattimento della biglietteria sud (foto pubblicata sul profilo Facebook di Enrico Fedrighini)



Il Post per chi fa l'università

Se siete a Milano per studiare all'università, se siete parenti o amici di chi studia a Milano, o se leggete *Colonne* da qualsiasi parte d'Italia e conoscete qualcuno che frequenta l'università, questa informazione può interessarvi.

Da poche settimane infatti il Post ha introdotto la possibilità per le studentesse e gli studenti delle università italiane di abbonarsi per un anno a 45 euro invece che 90. All'altra metà dell'abbonamento ci pensa il Post, insieme alle persone che già lo sostengono. È un modo per allargare il progetto del Post e permettere di partecipare anche a chi ha minori disponibilità economiche. L'abbonamento per chi studia all'università [si può fare qui](#): basta registrarsi o accedere con l'indirizzo mail personale, selezionare l'università e autenticarsi con le credenziali del proprio ateneo. L'abbonamento per universitari funziona come un normale abbonamento individuale e dopo un anno si può rinnovare alle stesse condizioni con una nuova autenticazione.

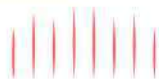
POST

Con chi studia, il Post fa a metà

Se fai l'università, metà abbonamento lo offre il Post.

L'abbonamento al Post dà accesso a tutti i podcast, alle newsletter, e sostiene un progetto di informazione diverso. Le notizie spiegate bene, per chi vuole farsi la propria idea.

Basta un minuto: vai su abbonati.ilpost.it/studenti



Cose che succedono

Mercoledì è iniziata la 25esima edizione del Pride di Milano. Sabato 27 ci sarà la parata: comincia alle 15:30 in via Vittor Pisani. La sfilata attraverserà piazza della Repubblica, via Melchiorre Gioia, Porta Volta e arriverà all'Arco della Pace. [Qui](#) trovate il programma completo con tutti gli eventi.

Fino al 12 luglio al Nuovo Anfiteatro Martesana c'è il NAMA Summer festival, con molti eventi ogni giorno. Questo finesettimana ci sono lezioni di salsa, un laboratorio per anziani, la proiezione di una serie (un "Frankenstein", è stato chiamato) di corti animati e altro ancora. Trovate il programma completo [in questa pagina](#).

Questo fine settimana e quello del 26 e 27 settembre (prendete nota per tempo) c'è il festival delle case popolari, un progetto del Teatro Officina realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo. È un festival teatrale con eventi nei plessi delle case popolari di cinque quartieri: Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova e Calvairate. Gli spettacoli si ispirano alle storie delle persone che li abitano. [Qui trovate il calendario completo](#), stasera nel cortile di via San Bon 6 alle ore 20:30, in zona Lorenteggio c'è *Monarchia o Repubblica?* Iperfaltrack in concerto.

[Vai a RaiNews.it](#)

Lombardia

CULTURA >

📅 28/06/2026

Casamondo, il festival teatrale diffuso nei cortili delle case popolari



Tgr

Da Lorenteggio a via Celentano: la kermesse curata da Teatro Officina fa tappa quest'anno in sei plessi di edilizia residenziale pubblica di Milano

Sara Grattoggi, montaggio di Antonietta Roberto

A esibirsi in giardino, la folk band **Iperfaltrack**, nata nel 1949 da un gruppo di abitanti di Quinto Romano con strumenti fatti in casa. Un pezzo di storia popolare milanese – come lo sono quasi tutti gli spettacoli di “Casamondo”: il festival curato da Teatro Officina che fa tappa quest'anno in sei plessi di edilizia residenziale pubblica, da Lorenteggio a via Celentano. Dove questa sera andrà in scena la storia di un altro caseggiato popolare: quello di via Sant'Erlembardo, a Gorla

«Noi abbiamo raccolto la storia parlando con gli inquilini di quel cortile di case popolari che poi è la fondazione Crespi-Morbio e ne abbiamo fatto uno spettacolo - spiega Enzo Biscardi del Teatro Officina -. Alcuni inquilini hanno fatto con noi un percorso teatrale e quindi poi vanno in scena. Lo abbiamo fatto nel nostro teatro, siamo poi andati anche all'Elfo, ma poi il momento più emozionante è sempre quando lo fai in casa».

A settembre le ultime due date del festival, con una nuova produzione sulla storia del quartiere Molise-Calvairate.

Tag Casamondo Teatro Officina Milano

📅 23 Giugno 2026 ⌚ 10:57:41

📷 📘 ✕ 🔗



Che bello

Tempo libero e altre... belle cose. A Milano e non solo

Home » Festival » Casamondo, il teatro arriva nelle case popolari

Casamondo, il teatro arriva nelle case popolari





Cinema-Teatro

Festival

📍 Casamondo, Ingresso Gratuito, Quartieri Di Milano, Spettacoli
All'aperto, Teatro All'aperto, Teatro Officina

💬 0 Commenti

Casamondo, il teatro arriva nelle case popolari

Non capita spesso che un festival culturale scelga di spostare il proprio centro dalle sale teatrali ai cortili delle case popolari. È proprio questa l'idea di **Casamondo – Il primo Festival delle Case Popolari**, iniziativa che ha già preso il via nei giorni scorsi e che continuerà fino a settembre attraversando alcuni dei quartieri più popolari e multiculturali di Milano.

Promosso da Teatro Officina con il sostegno di Fondazione Cariplo e Alia Falck, il progetto porta spettacoli, musica e racconti direttamente nei complessi di edilizia residenziale pubblica di **Gorla, Gratosoglio, Lorenteggio, via Padova e Molise-Calvairate**. Un modo diverso di fare cultura, che mette al centro gli abitanti e le loro storie, trasformando i cortili in luoghi di incontro e partecipazione.

Dopo i primi appuntamenti del 20 e 21 giugno, il festival prosegue il 27 giugno con **"Monarchia o Repubblica? Iperfaltrak in concerto"** a Lorenteggio. Sul palco una storica



formazione folk milanese che da decenni anima le periferie cittadine con strumenti tradizionali e oggetti di uso quotidiano trasformati in percussioni. Il concerto celebra gli ottant'anni della Repubblica Italiana attraverso musica popolare e memoria collettiva.

Il 28 giugno torna invece lo spettacolo **“La Fondazione Crespi Morbio. Una storia, tante storie”**, racconto teatrale che ripercorre oltre ottant'anni di vita nelle case popolari milanesi, dalle migrazioni del dopoguerra fino alle sfide del presente.

La rassegna si concluderà il 26 e 27 settembre a Molise-Calvairate con una nuova produzione dedicata alla storia del quartiere e una grande festa finale aperta alla cittadinanza. Più che un festival, Casamondo è un progetto che invita a guardare Milano da una prospettiva diversa: quella delle comunità che ogni giorno costruiscono relazioni, solidarietà e senso di appartenenza nei quartieri popolari della città.

=====

Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari

Quando

20, 21, 27 e 28 giugno 2026

26 e 27 settembre 2026

Dove

Diversi quartieri di Milano: Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova e Molise-Calvairate

Ingresso gratuito

Orari

20 giugno – ore 21.00

21 giugno – ore 17.00

27 giugno – ore 20.30

28 giugno – ore 21.00

26 settembre – ore 21.00

27 settembre – ore 17.00

Link utili

<https://www.teatroofficina.it>



[HOME](#) [TOP TEN WEEKEND PREMIUM](#) [VIDEO](#)[WEEKEND PREMIUM IN TOUR](#) [RENT WEEKEND CAR](#)[UN WEEKEND NEL PIATTO](#) [RIVISTA](#) [CONTATTI](#)[SCELTI PER VOI](#) ▼**WEEKEND MILANO**

E-state a Milano

Written by [Franca dell'Arciprete Scotti](#) / on 23 Giugno 2026

E-state a Milano. Perché partire? Milano, anche in estate, è ricchissima di proposte pe divertirsi in modo intelligente

Franca Dell'Arciprete Scotti

[Privacy e Cookies Policy](#)

[HOME](#) [TOP TEN WEEKEND PREMIUM](#) [VIDEO](#)[WEEKEND PREMIUM IN TOUR](#) [RENT WEEKEND CAR](#)[UN WEEKEND NEL PIATTO](#) [RIVISTA](#) [CONTATTI](#)[SCELTI PER VOI](#)

Cinemino: Linee di Frattura – percorso che attraversa il conflitto nelle sue diverse forme, dalla guerra e dall'occupazione alle fratture più intime e personali – e Identità e Coraggio – viaggio dedicato a storie di affermazione personale e collettiva, in cui identità, amore e lotta per i diritti si intrecciano con le trasformazioni della società.

Il calendario del programma estivo in continuo aggiornamento è consultabile su <https://bim-milano.com/life-in-bim-agenda/>

Casamondo 02: il primo festival delle case popolari

Torna a Milano Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari, un progetto di **Teatro Officina** realizzato con il contributo di **Fondazione Cariplo** e **Alia Falck**: appuntamenti tra giugno e settembre, in sei dei plessi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) della città, per una manifestazione che porta in scena le inquiline e gli inquilini di questi quartieri con le loro storie di vita. Un'iniziativa per dare voce e protagonismo civico a chi abita quel 10% di costruito milanese rappresentato dall'Edilizia Residenziale Pubblica.

[HOME](#) [TOP TEN WEEKEND PREMIUM](#) [VIDEO](#)[WEEKEND PREMIUM IN TOUR](#) [RENT WEEKEND CAR](#)[UN WEEKEND NEL PIATTO](#) [RIVISTA](#) [CONTATTI](#)[SCELTI PER VOI](#) ▼

E-state-a-Milano-case-popolari

Cinque le zone attraversate dal Festival: Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise Calvairate dove, nei plessi ERP, si terranno gli spettacoli a cura di Teatro Officina, Atir e Le Compagnie Malviste. Attraverso laboratori teatrali, attività culturali e l'archivio online delle testimonianze raccolte, il festival innesca processi partecipativi e crea una rete di relazioni che rafforza il sentimento di comunità degli abitanti delle case popolari e i legami con il resto della città.

Casamondo nasce dall'esperienza Teatro Officina nel teatro sociale e di comunità: da oltre 50 anni questa realtà porta la cultura in quartieri popolari, ospedali e luoghi di lavoro, trasformando il teatro in un mezzo di integrazione e riscatto culturale.

[HOME](#) [TOP TEN WEEKEND PREMIUM](#) [VIDEO](#)[WEEKEND PREMIUM IN TOUR](#) [RENT WEEKEND CAR](#)[UN WEEKEND NEL PIATTO](#) [RIVISTA](#) [CONTATTI](#)

SCELTI PER VOI

culturale organizzata dal MUMAC – Museo della Macchina per Caffè di Cimballi Group, dedicata alla presentazione di libri e al dialogo con autori ed esperti per esplorare il mondo del caffè tra lavoro, impresa e memoria familiare. Un'iniziativa che conferma la vocazione del Museo come punto di riferimento culturale per il mondo del caffè e dei suoi molteplici universi di significato.

[Pagelle](#)

Un festival tira l'altro, con belle proposte di nicchia, e insieme d'estate richiamano il pubblico fuori dai teatri



Redazione



Allievi di una 'non scuola' del festival 'Da vicino nessuno è normale'

21.06.2026

8+

Tagliarini e i 'non allievi' per finire

Dopo due straordinari appuntamenti con ‘I persiani’ (vedi presentazione a parte), nel parco dell’ex ospedale psichiatrico Paolo Pini si chiude di fatto sabato 27 giugno, alle 19.30, il programma di spettacoli del trentennale del festival ‘Da vicino nessuno è normale’ (diretto da **Rosita Volani** per **Olinda**, davvero pregevole associazione sociale e

Tagliarini. Resterà poi da vedere, in coda, il 29 e 30 giugno, giusto l'Esito del laboratorio di teatro con adolescenti dell'ormai tradizionale NonScuola di Olinda, guidato da **Monica Barbato** e **Mauro Milone**.

N.B.

Casamondo è popolare davvero

Un festival via l'altro, e per fortuna - Nota Bene - riportano il teatro nel sociale. Nella prima settimana dell'estate, torna a Milano **Casamondo** - Il Primo Festival delle Case Popolari, un progetto di **Teatro Officina** che si sviluppa in sei complessi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) - nei quartieri Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise Calvairate. In replica il 28 giugno nel cortile di Via Celentano 1, 'La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie', che racconta dai primissimi inquilini immigrati dal Sud con la valigia di cartone, passando per le bombe cadute a Gorla il 20 ottobre 1944 e alla successiva ricostruzione durante il boom economico, fino ai difficili anni '70 e '80, per approdare all'oggi, con una comunità completamente trasformata. Attori e inquilini delle case, più alcuni facilitatori territoriali del Teatro Officina, sono affidati alla regia di **Massimo De Vita** ed **Enzo Biscardi**.

N.G.

Insolita Brianza verde e chic

Riparte anche 'Il Giardino delle Esperidi', festival di performing art nel paesaggio organizzato da **Campsirago Residenza** con la direzione artistica di **Michele Losi**. Spettacoli, performance site specific, esperienze itineranti in cammino e concerti nella natura del Monte di Brianza, del Parco del Monte Barro e del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone. Domenica 28 giugno appuntamento alle 9.30 a Mondonico (Olgiate Molgora) per arrivare sino a Campsirago (Colle Brianza), visitando l'opera di land art digitale 'Il sentiero delle acque' curato dallo stesso Losi e, a seguire, dalle 11.30 un itinerario verso l'Eremo del San Genesio per l'altra opera 'Il sentiero di Giano'. Finale di giornata nella Piazza Municipio del comune di Ello, dove, in tre diversi slot (18, 19 e 22.30), l'apprezzata compagnia giovanile dei **Sanpapié** ripropone 'A[1]BIT SPACCA', per la regia e coreografia di Lara Guidetti sulla '1-Bit Symphony' di **Tristan Perich**.

F.Q.

Dafoe continuista a Venezia

A proposito di festival si è conclusa la **Biennale Teatro** a Venezia con la conferma di **Willem Dafoe** come responsabile della rassegna fino al 2028. Il DirAttore Fuori Quota si è detto 'onorato di proseguire il lavoro con la stessa squadra, partendo dalle basi gettate in questi primi due anni. Un'esplorazione appassionata in cui il fare teatro nasce da un impulso creativo e può non avere un obiettivo esplicito, ma è pienamente impegnato e non perde mai di vista la convinzione che sia l'esperienza collettiva a contare'. Del resto, forse in assenza di risultati artistici indimenticabili, lo stesso comunicato ufficiale si avvantando '10mila presenze e sale piene al 90%'.

7+

Arcimboldi sulle punte nel Castello

All'insegna del classico che più classico non si può, nel palinsesto di **Estate al Castello**

Gnedchik. Per una volta almeno a Milano accostarsi al balletto tradizionale non avrà prezzi proibitivi, i biglietti partono dai 25 euro, e sono previste le consuete riduzioni per under 14, over 65, convenzionati, università, gruppi.

8

Cervantes al Massimo del minimo

Una bella gita a Parma è l'occasione della settimana offerta agli appassionati dai tradizionali appuntamenti estivi di **Teatro Due**: venerdì 26 giugno 2026, alle ore 21, **Massimo Popolizio** scenderà nell'Arena Shakespeare per 'La mirabolante historia del cavaliere dalla trista figura Don Chisciotte de la Mancia', liberamente tratta dal capolavoro di Miguel de Cervantes. Si sa che Popolizio su queste riproposte cult, 'minori' in termini produttivi e tutte affidate al suo talento di attore, dà il meglio di sé. Alla ripresa di stagione è atteso soprattutto nel nuovo 'La Pazzia di Re Giorgio' da **Alan Bennet**, mega-produzione annunciata dai tre principali Teatri nazionale con imponente scenografia firmata da **Marco Rossi** e con tanto di un nutrito cast di 21 attori.



'La fondazione Crespi Morabito' di Teatro Officina, affresco storico su di un complesso di case popolari

ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER

Digita la tua email...

Iscriviti

Iscrivendoti accetti i [Termini di utilizzo di Substack](#), la [nostra Informativa sulla privacy](#) e l'[avviso sulla raccolta delle informazioni](#)

substack



Sca

Cubbie

Casamondo, le storie dei residenti in scena nei cortili delle case popolari

di Simona Spaventa



Dal Gratosoglio a via Padova il festival ideato da Teatro Officina

20 GIUGNO 2026 ALLE 08:00

🕒 2 MINUTI DI LETTURA



ITA Airways

Non perdere il 20% di sconto per le tue vacanze!



Seguici su Discover

dell'anno scorso, è al via la prima edizione di Casamondo 02–Il primo festival delle case popolari, progetto ideato da Teatro Officina che tra stasera e il 28 giugno e il 26 e 27 settembre porterà sei appuntamenti gratuiti in cinque quartieri di edilizia residenziale pubblica: Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova e Molise Calvairate. L'obiettivo è dare voce al 10 per cento di milanesi che vive nelle case popolari, una realtà poco raccontata ma parte integrante della storia cittadina: «Abbiamo lavorato in vari plessi raccogliendo le testimonianze degli inquilini e trasformandole in drammaturgia – spiega Daniela Airoidi di Teatro Officina -. Le persone vedono rappresentata la propria storia e quella della comunità».

Il festival nasce da un lungo lavoro di teatro sociale. Le interviste agli abitanti sono intrecciate con ricerche storiche e urbanistiche e diventano spettacoli rappresentati nei luoghi in cui quelle vicende sono nate. Un metodo che Teatro Officina usa da oltre 50 anni in quartieri popolari, ospedali e luoghi di lavoro.

Ad aprire la rassegna sarà La Fondazione Crespi Morbio. *Una storia, tante storie*, produzione di Teatro Officina diretta da Massimo de Vita ed Enzo Biscardi in scena stasera nel cortile di via Palmieri 22 al Gratosoglio e il 28 giugno in quello di via Celentano 1, zona via Padova. Lo spettacolo ripercorre la storia delle case popolari di Gorla dove il Teatro Officina ha sede agli anni '80, costruite nel 1941 per volontà della contessa Giulia Maria Crespi, poi fondatrice del Fai, per accogliere famiglie numerose dal Meridione. Dai primi immigrati arrivati con la valigia di cartone ai bombardamenti del 1944, dalla ricostruzione del dopoguerra ai cambiamenti degli ultimi decenni, il racconto attraversa oltre ottant'anni di vita milanese: «Sul palco accanto agli attori, ci sono alcune inquiline protagoniste delle storie raccontate, come una residente colpita da ictus e la vicina infermiera che con il suo intervento tempestivo l'ha salvata, un episodio che racconta le reti di solidarietà che caratterizzano molti complessi popolari».



Seguici su Discover



giugno il festival sarà nel cortile di via Saint Bon 6 a Lorenteggio con *Monarchia o Repubblica?*, concerto itinerante di Iperfaltrak, la storica formazione di Quinto Romano che utilizza anche strumenti costruiti con utensili domestici. La manifestazione proseguirà il 26 e 27 settembre nel complesso di Molise Calvairate, dove debutterà una nuova produzione di Teatro Officina nata dalle testimonianze degli abitanti del quartiere.

LEGGI I COMMENTI

Sponsor

**DIRECT È
CHI DIRECT FA
L'ASSICURAZIONE
AUTO**

Premia Istante (Harta) in sequenza profilo esempio: assicurazione nuova 15enne, 40 anni, residenza in provincia di Trento, solo RC auto, massima 13M€, Classe BM 1 su 10 (meno 7 anni) senza sinistri con colpa negli ultimi 5 anni già assicurato corrente. Panda 1.0 Firefly 145 Hybrid nel 2021. Tariffa in vigore al 11/25. Le prestazioni possono prevedere franchigie e/o scoperti. Il prodotto viene offerto con limitazioni e/o esclusioni. Sconti sulla tariffa in vigore. Fullservice. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo sul sito.

Allianz DIRECT

Auto protetta da furto e incendio? Ora -20% con Allianz Direct.

Allianz Direct



Seguici su Discover



Le storie dei residenti in scena nei cortili delle *case popolari*

di SIMONA SPAVENTA

Le storie degli abitanti salgono sul palco, i cortili diventano teatri e le case popolari si trasformano in luoghi di cultura e partecipazione. Dopo il prologo dell'anno scorso, è al via la prima edizione di Casamondo 02-Il primo festival delle case popolari, progetto ideato da Teatro Officina che tra stasera e il 28 giugno e il 26 e 27 settembre porterà sei appuntamenti gratuiti in cinque quartieri di edilizia residenziale pubblica: Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova e Molise Calvaire. L'obiettivo è dare voce al 10 per cento di milanesi che vive nelle case popolari, una realtà poco raccontata ma parte integrante della storia cittadina: «Abbiamo lavorato in vari plessi raccogliendo le testimonianze degli inquilini e trasformandole in drammaturgia - spiega Daniela Airoidi di Teatro Officina - Le persone vedono rappresentata la propria storia e quella della comunità».

Il festival nasce da un lungo lavoro di teatro sociale. Le interviste agli abitanti sono intrecciate con ricer-



● Casamondo 20 inizia stasera in via Palmieri 22 al Gratosoglio. L.D. BIGLIO

che storiche e urbanistiche e diventano spettacoli rappresentati nei luoghi in cui quelle vicende sono nate. Un metodo che Teatro Officina usa da oltre 50 anni in quartieri popolari, ospedali e luoghi di lavoro.

Ad aprire la rassegna sarà La Fondazione Crespi Morbio. Una storia, tante storie, produzione di Teatro Officina diretta da Massimo de Vita ed Enzo Biscardi in scena stasera nel

cortile di via Palmieri 22 al Gratosoglio e il 28 giugno in quello di via Celenzano 1, zona via Padova. Lo spettacolo ripercorre la storia delle case popolari di Gorla dove il Teatro Officina ha sede agli anni '80, costruite nel 1941 per volontà della contessa Giulia Maria Crespi, poi fondatrice del Fai, per accogliere famiglie numerose dal Meridione. Dai primi immigrati arrivati con la valigia di car-

tone ai bombardamenti del 1944, dalla ricostruzione del dopoguerra ai cambiamenti degli ultimi decenni, il racconto attraversa oltre ottant'anni di vita milanese: «Sul palco accanto agli attori, ci sono alcune inquiline protagoniste delle storie raccontate, come una residente colpita da ictus e la vicina infermiera che con il suo intervento tempestivo l'ha salvata, un episodio che racconta le reti di solidarietà che caratterizzano molti complessi popolari».

Secondo spettacolo, domani alle 17 il Teatro Officina di via Sant'Elem-bardo 2 ospita *Le Olimpiadi delle centenarie*, creato da Atir con un laboratorio con gli over 60. Attraverso una gara sportiva immaginaria tra anziane atlete, il lavoro riflette sul mito della prestazione e sul diritto di accettare i propri limiti. Il 27 giugno il festival sarà nel cortile di via Saint Bon 6 a Lorenteggio con *Monarchia o Repubblica?*, concerto itinerante di Iperfaltrak, la storica formazione di Quinto Romano che utilizza anche strumenti costruiti con utensili domestici. La manifestazione proseguirà il 26 e 27 settembre nel complesso di Molise Calvaire, dove debutterà una nuova produzione di Teatro Officina nata dalle testimonianze degli abitanti del quartiere.

IN BREVE



SAN SIRO
La notte allo stadio con Ligabue

Luciano Ligabue torna a San Siro stasera con "La notte di Certe notti", il tour che celebra i 30 anni del celebre singolo. In scaletta i grandi successi del cantautore. Sul palco, oltre al resto della band, ci saranno tutti i chitarristi che negli anni hanno suonato con lui: Federico Poggipolini, Max Cottafavi, Mel Previte e Niccolò Bossini.



FIERA MILANO LIVE
Sul palco i Kings of Leon

I Kings of Leon, tra i più grandi gruppi alternative rock degli ultimi vent'anni, sono in concerto alla Fiera Milano Live questa sera alle 21. Dal debutto nel 2003, la band, vincitrice di tre Grammy, ha pubblicato nove album e venduto oltre 20 milioni di dischi e quasi 40 milioni di singoli in tutto il mondo.

cesenatico
CAMPING - VILLAGE

Open Air 4 stelle dove mare, natura e relax si incontrano

Il nostro tutto pronto village comprende:

Piscina



Biancheria



Animazione



Pulizia finale



Assicurazione



www.campingcesenatico.com
info@campingcesenatico.com
tel. 0547/81344



Scontro totale Trump-Meloni: «Mi ha implorato di fare una foto al G7», «No, si è inventato tutto. L'Italia non implora»



Milano, teatro nelle case popolari: attori e inquilini portano in scena le storie delle loro comunità

di Livia Grossi

«Casamondo», il Primo Festival delle Case Popolari, sei appuntamenti tra giugno e settembre nei plessi di Edilizia Residenziale Pubblica della città: Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise, Calvairate



Pubblico in un cortile di via Celentano

«Sono ormai 40 anni che il Teatro Officina abita fra le case popolari di Gorla, i nostri spettacoli sulla vita in quegli edifici sono un modo per mettere al centro “la voce degli altri”, non quella dei cosiddetti artisti, ma quella delle persone». Massimo de Vita, storica anima del teatro Officina non poteva che essere tra i protagonisti di «Casamondo», il Primo Festival delle Case Popolari, sei appuntamenti tra giugno e settembre nei plessi di Edilizia Residenziale Pubblica della città: Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise, Calvairate. Un festival che punta a rafforzare il sentimento di comunità degli abitanti e i legami con la città, realizzato in collaborazione con Atir e Le Compagnie Malviste. Si apre domani con «La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie» diretto da De Vita e Enzo Biscardi, spettacolo frutto di una serie di interviste raccolte nelle case di via Sant'Erlembaldo 2 fatte costruire nel 1941 dalla contessa Giulia Crespi per le famiglie degli immigrati che venivano a lavorare nelle fabbriche di Sesto. «Case grandi, bellissime e piene di luce con tanto di vasche spaziose in un tempo in cui ci si lavava nel secchio», sottolinea Daniela Airoldi. «A dimostrare quanto il valore della bellezza



Colico, imbocca la statale contromano: automobilista salvato da un'ambulanza a sirene spiegate

I volontari hanno attivato lampeggianti e sirene, rallentando il traffico, mentre l'automobilista effettuava un'inversione a U

In scena dunque le storie degli inquilini e delle generazioni che si sono susseguite, e i fatti storici che hanno segnato il percorso, dalle bombe cadute a Gorla nel 1944 alla ricostruzione, e poi gli anni dell'eroina fino ad arrivare a oggi. Uno spettacolo risultato di un importante lavoro di collaborazione tra zone e realtà differenti: «Oggi gli inquilini portano la testimonianza della solidarietà che riescono ancora a tenere viva», sottolinea Airoidi. E un aneddoto lo dimostra: «Una donna che vive sola è stata colpita da un ictus, a salvarla in extremis la vicina di casa, un'infermiera che ne ha riconosciuto i sintomi e ha subito chiamato l'ambulanza. Inoltre la donna ha potuto essere curata grazie alla "busta rossa", che raccoglie tutti i dati della sua cartella clinica, una preziosa creazione della dottoressa Zazzi che collabora con il comitato di via Palmanova. A raccontarlo in scena saranno le stesse donne protagoniste».

Casa, dal pian terreno all'attico: qual è la differenza di prezzo?

L'altezza può incidere sul valore immobile. Ma non sempre gli a ai livelli superiori sono i più co

PUBBLICITÀ



Un momento di «La Fondazione Crespi Morbio»

Domenica 21 tocca ad Atir proporre «Le Olimpiadi delle centenarie», frutto in un laboratorio realizzato con le donne over 60 (Teatro Officina via S. Erlembaldo 2, ore 17); sabato 27 è la volta di «Monarchia o Repubblica? Iperfaltrak in concerto», protagonista la storica band di Quinto Romano, 40 elementi che suonano tra cortili e ballatoi con strumenti tradizionali ma anche pentole, coperchi e tappi. Un'espressione della cultura popolare milanese: in dialetto «faltracade» significa «fare chiasso» (via Saint Bon 6, ore 19). I musicisti tre. A settembre la del quartiere di otoosamy.

Cultura & Tempo libero



Parco della Chiesa Rossa

Tre serate di blues sulle sponde del Naviglio Pavese

Negli anni Ottanta ospitò all'Arco della Pace artisti come Tracy Chapman, John Lee Hooker, Curtis Mayfield, Johnny Winter. Torna nella sua formula originale, a ingresso gratuito, ma in una sede nuova, al Parco Chiesa Rossa, il Milano Blues Festival, che farà esibirsi sul Naviglio Pavese (via San Domenico Savio

dalle 19), da stasera a domenica, alcuni tra i migliori esponenti italiani della «musica del diavolo», come Gnola and the Goosebumps Bros, Paolo Bonfanti e la Treves Blues Band (foto), in scena nella sera finale, dalle 19.45. Si parte stasera con la Dr. Albert & The BlueStorm e Baffi Bazzari Casucci Band. (P. Ca.)

ono ormai 40 anni che il Teatro Officinale abita fra le case popolari di Gorla, i nostri spettacoli sulla vita in quegli edifici sono un modo per mettere al centro "la voce degli altri", non quella dei cosiddetti artisti, ma quella delle persone». Massimo de Vita, storica anima del teatro Officina non poteva che essere tra i protagonisti di «Cesamondone», il Primo Festival delle Case Popolari, sei appuntamenti tra giugno e settembre nei pressi di Edilizia Residenziale Pubblica della città: Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise, Calvairate. Un festival che punta a rafforzare il sentimento di comunità degli abitanti e i legami con la città, realizzato in collaborazione con Afric e Le Compagnie Malvisse.

Si apre domani con «La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie» diretto da De Vita e Enzo Biscardi, spettacolo frutto di una serie di inter-



nelle case popolari

viste raccolte nelle case di via Sant'Erelando è stata fatta costruire nel 1914 dalla contessa Giulia Crespi per le famiglie degli immigrati che venivano a lavorare nelle fabbriche di Sesto. «Case grandi, bellissime e piene di luce con tanto di vasche spaziose in un tempo in cui ci si lavava nel secchio», sottolinea Daniela Airolodi. «A dimostrare quanto il valore della bellezza fosse proprio della borghesia milanese illuminata del tempo, il progetto fu affidato a un architetto importante come Emilio Lancia che lavorò in piazza della Borsa».

In scena dunque le storie degli inquilini e delle generazioni che si sono susseguite, e i fatti storici che hanno segnato il percorso, dalle bombe cadute a Gorla nel 1944 alla ricostruzione, e poi gli anni dell'eroina fino ad arrivare a oggi. Uno spettacolo risultato di un importante lavoro di collaborazione tra zone e realtà differenti: «Oggi gli inquilini portano la testimonianza della solidità».

Da Gorla al Gratosoglio, attori e inquilini portano in scena le storie delle loro comunità



Domani
Un momento
di «La
Fondazione
Crespi
Morbio». In
alto, pubblico in
un cortile di via
Celentano

rietà che riescono ancora a tenere viva», sottolinea Airolidi. E un aneddoto lo dimostra: «Una donna che vive sola è stata colpita da un ictus, a salvarla in extremis la vicina di casa, un'infermiera che ne ha riconosciuto i sintomi e ha subito chiamato l'ambulanza. Inoltre la donna ha potuto essere curata grazie alla "busta rossa", che raccoglie tutti i dati della

sua cartella clinica, una preziosa creazione della dottoressa Zazzi che collabora con il comitato di via Palmanova. A raccontarlo in scena saranno le stesse donne protagoniste».

Domenica 21 tocca ad Atir proporre «Le Olimpiadi delle centenarie», frutto in un laboratorio realizzato con le donne over 60 (Teatro Officina via S. Erlembaldo 2, ore 17); sabato

27 è la volta di «Monarchia o Repubblica? Iperlatralci in concerto», protagonista la storica band di Quinto Romano, 40 elementi che suonano tra cori ed è ballatoni con strumenti tradizionali ma anche pentoni, coperchi e tappi. Un'espressione della cultura popolare milanese: in dialetto «falcitrade» significa «fare chissà» (*via Saint Bon 6*, ore 20.30). Un concerto dedicato agli 80 anni della nostra Repubblica, tra i musicisti Tre Maestri: Gianpiero Marazza, Ana Marie Davis, Massimo Sestini. A mezzanotte, sembra la chiusura del Festival sarà con il nuovo spettacolo dedicato alla storia del quartiere di Molise Calvariate: a firmarla la scrittrice attivista Nani Vidoolah Mootoosamy.

Livia Grossi
RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Casamondo
primo festival
delle case
popolari a cura
di Teatro
Officina infotel
02 25 53 200

● Domani e dopo, il 27-28 giugno e il 26-27 settembre in diversi quartieri

● Domani al Gratosoglio, «La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie», via Palmieri 22, ore 21, in replica domenica 28 giugno alle 21, via Celentano 1 zona via Padova



Barriera antiterrorismo Ugo La Pietra nella Milano Anni 70

designer è atipico perché della moltitudine di oggetti che ha disegnato nessuno è stato prodotto in serie, sono tutti pezzi unici. Certamente è un artista, un precursore, un "indisciplinato" come ama dire lui stesso». La sua produzione dagli Anni 50 ad oggi è sterminata: installazioni, performance, quadri, film, oggetti di design, riviste, mostre. «Basti pensare che a 88 anni lavora ancora quotidianamente al telegrafo come un vecchio telegrafista. Ha un occhio di vizio e sono presidente dell'Archivio, questo documentario è un atto dovuto. Mi ci sono voluti più di due anni, ho intervistato critici, curatori, architetti. Sono stato costretto a fare un grande lavoro di sintesi ma il risultato finale mi soddisfa». Già l'aggettivo "dissequilibrante" del titolo racconta dell'approccio di Ugo La Pietra, del suo impegno a capovolgere le gerarchie e a mettere in discussione le certezze, a trasgredire per non farsi ingabbiare dallo status quo, a prendere in giro il sistema. Sempre con una buona dose di ironia.

Silvia Icardi
 RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICHITÀ GIGLIO DAL '78
COMPETENZA e SERIETÀ da 50 ANNI

Lino Giglio è iscritto all'albo dei periti ed esperti del tribunale di Milano

PAGHIAMO di PIÙ e SUBITO

**ACQUISTIAMO ARTE e
ANTIQUARIATO:**

Sculpture e Quadri antichi
Quadri dell'800 e del '900
Antiquariato Orientale e Russo
Mobili e Illuminazione di Design
Arte moderna e Contemporanea
Argenteria, Mobili e Oggetti antichi

STIME VELOCI e GRATUITE
CHIAMACI ORA oppure invia foto su
WhatsApp 335 6379151



COSA DICONO DI NOI:

535 Recensioni

★★★★★ 4,8 Google

Per informazioni e appuntamenti:
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
T. 02 29403146 | C. 335 6379151
info@antichitagiglio.it | www.antichitagiglio.it



Giglioli



Teatro
DanzaOpera pop
Torna in scena
«Notre Dame»
di Coccianti

Le recite fra febbraio e marzo scorsi non sono bastate a soddisfare le richieste del pubblico. Così «Notre Dame de Paris», l'opera popolare di Riccardo Coccianti su libretto di Pasquale Panella, torna in scena agli Arcimboldi dal 18 al 28 giugno (ore 21, sab. ore 16 e 21, dom. ore 16 e 20.30, v.le dell'Innovazione 20, boxoffice@teatroarcimboldi.it, ingr. 120/38 euro, da ven. a dom. 122/40 euro) per una nuova tornata di repliche milanesi. La

tragica storia del gobbo Quasimodo, della bella zingara Esmeralda, del laido arcidiacono Frollo, di Clopin e della sua corte di straccioni, tratta dal romanzo di Victor Hugo e diventata con Coccianti un classico contemporaneo, è affidata al rodato cast che ne ha decretato il successo (nel tempo e nel nuovo tour «#Roadto25Anniversary») con Gio Di Tonno ed Elhaida Dani nei ruoli del Campanaro e della zingara. (d.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival

Case popolari,
un mondo
da scoprire
in sei spettacoli

Sei appuntamenti, tra giugno e settembre, in sei plessi di Edilizia Residenziale Pubblica per «Casamondo» - Il primo festival delle case Popolari» a cura di Teatro Officina. In programma questa settimana «La Fondazione Crespi Morbio» (sab. 20, ore 21, via Palmieri 22), regia di Massimo De Vita ed Enzo Biscardi, sulla storia delle case popolari di via S. Erlembaldo 2; e «Le olimpiadi delle centenarie», di Domenico Ferrari con regia di Alessio Calciolari, su un gruppo di atlete centenarie che tornano a gareggiare (domenica 21, ore 17, Teatro Officina, via S. Erlembaldo 2).

■ **Casamondo Diversi** luoghi. Tel. 02.25.53.200

Quando 20-21-27-28

giugno e 26-27 settembre

Prezzi Gratis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si chiude il festival al Piccolo

Flamenco
alla ricerca
dell'identità

Dopo il debutto nei giorni scorsi con Ursula López e la sua «Comedia sin título», il tritico di spettacoli in prima nazionale proposto dal diciannovesimo «Milano Flamenco Festival» si completa con i lavori di altre due star come Manuel Liñán e José Maya.

Mercoledì 17 il granadino Liñán, più volte ospite applaudito del MF, supera il concetto di genere con «Bailaor@», in un rutilante gioco di costumi disegnati da Ernesto Artillo. «Realizzo questo spettacolo con il semplice bisogno di ballare e celebrare attraverso la danza una ricerca gioiosa che ruota attorno all'identità, alla danza, al movimento, ai ruoli, alle contraddizioni», racconta il celebre bailaor e coreografo, che di «Bailaor@» è protagonista

assoluto accompagnato da cinque cantaores e un chitarrista. «Questo spettacolo non è una sperimentazione, piuttosto è la mia stessa accettazione. È il risultato di anni dedicati a costruire un'identità nella quale riconoscermi, sopportando critiche e giudizi sociali. Non pretendo altro che celebrare ciò che sono. C'è flamenco con la A, con la O e con la @, un segno nel quale oggi mi sento identificato».

Venerdì 19 José Maya e la sua compagnia, con la direzione scenica di Ana Morales, chiudono invece il cartellone

**Liñán supera la barriera
maschile-femminile.**

**José Maya si muove
fra tradizione e introspezione**

Oltre il genere
Manuel Liñán
danza avvolto
da una coltre di
tessuti rossi in
«Bailaor@», in
scena
mercoledì 17



della rassegna con «Lejano» (lontano), un percorso poetico fra passato e futuro alla ricerca delle radici del flamenco. Maya - sostenuto dal canto di Ismael «El Bola» e Delia Membrive e da tre strumentisti - intende restituire spazio e valore alle diverse componenti del flamenco (riportando il canto alla pari del ballo) come strumenti di denuncia, verità ed emozione, alla scoperta dell'importanza delle tradizioni ma anche del proprio spazio interiore.

Al termine degli spettacoli, il pubblico potrà incontrare gli artisti delle compagnie.

■ **Bailaor@** e **Lejano** Teatro Strehler. L.go Greppi. Tel. 02.21.12.61.16 **Quando** Mercoledì 17 («Bailaor@») e venerdì 19 («Lejano»), ore 20.30 **Prezzi** 40/35 euro

Daniela Zaccaroni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studi

Gli allievi
di Latella
fra Testori
e Rimbaud

Due interessanti spin-off, in forma di studio, nati dal progetto di formazione Bottega Anitica Testoriana diretto da Antonio Latella. Il primo è «Nel letto degli altri», con Noemi Apuzzo diretta da Joelle Anastasi. Tratto da «La Gilda del Mac Mahon», è il ritratto di una prostituta che attraversa la periferia milanese anni '50 come una personale via crucis. L'altro, «Cantiere aperto per Verbo» di Flavio Capuzzo Dolcetta, Jonathan Lazzini e Sebastian Luque Herrera, è un dialogo con Veriaine e Rimbaud.

■ **Nel letto degli altri** (18-19/6) e **Cantiere aperto per Verbo** (20-21/6). Teatro Fontana, Via Boltraffio 21. Tel. 02.69.01.57.33 **Quando** «Nel letto degli altri»: giov. 18 e ven. 19, ore 20.30. «Cantiere aperto»: sab. 20 ore 19.30, dom. 21 ore 17 **Prezzi** «Nel letto degli altri»: 25/12 euro. «Cantiere aperto»: ingr. libero su prenotazione

Claudia Cannella
© RIPRODUZIONE RISERVATA



giugno
25

SUMMER SWING
MILLENNIALS' ORCHESTRA IN CONCERTO

PIME
Summer Festival
Direzione Artistica
Andrea Zamboni

GIOVEDÌ 25 GIUGNO **ORE 21.00** **BIGLIETTO 15 €** | POSSIBILITÀ DI APERICENA IN GIARDINO DALLE 19.00 (10 €)

L'unica orchestra italiana interamente dedicata alla Swing Era riporta in vita il suono delle grandi big band anni '30 e '40, con una formazione di quindici elementi. La Millennials' Orchestra, guidata da Lorenzo Baldasso, porta sul palco dei giardini del Centro Pime energia, eleganza e arrangiamenti originali ispirati a Benny Goodman, Duke Ellington e Count Basie: un viaggio sonoro raffinato e coinvolgente.

Acquista qui
i tuoi biglietti



Giardini del Centro Pime, via Mosè Bianchi 94, Milano

Per info e biglietti centropime.org/pime-summer-festival | cultura@pimemilano.com



Vivimi

Daniela Airoidi Bianchi: «Casamondo racconta le case popolari»

Ivan Filannino 16 Giugno 2026

Sabato prende il via la seconda annualità di *Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari*, un progetto di Teatro Officina realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo e Alia Falck: sei appuntamenti tra giugno (20-21-27-28) e settembre (26-27) in sei dei plessi di Edilizia Residenziale Pubblica della città (**ingresso gratuito**,

Info e programma su teatroofficina.it/news/casamondo-2026). La direzione artistica è affidata a Daniela Airoidi Bianchi.

PUBBLICITÀ

Valle d'Aosta: ti porta a un altro livello.
L'estate che vale la salita.

Inspired by  invibes

Quali sono gli obiettivi e le novità di *Casamondo*?

«L'obiettivo resta quello di creare scambi tra quartieri e tra le persone che li abitano. Gli spettacoli nascono dalle storie raccolte dagli abitanti e diventano occasioni per far dialogare comitati inquilini, custodi sociali e realtà del territorio. La cosa più bella è che queste relazioni continuano anche dopo il festival. La grande novità sarà il nuovo spettacolo di Teatro Officina che debutterà il 26 e 27 settembre nel quartiere di Molise Calvaire».

Che risposta avete ricevuto dal pubblico nella prima edizione?

«Molto positiva. Gli abitanti partecipano con curiosità e spesso arrivano con le loro sedie per assistere agli spettacoli. Ci ha colpito anche la presenza di tanti giovani provenienti da fuori quartiere».

Privacy



In futuro immaginate un festival sempre più grande?

«Più che crescere nei numeri, vorremmo crescere in profondità. Oggi coinvolgiamo sei quartieri ed è già una macchina organizzativa complessa. Il nostro obiettivo è dare voce a sempre più abitanti e rendere il loro protagonismo ancora più forte».

Milano

DOM 21.06 2026

Festival delle Case Popolari

Festival

Teatro

DOVE

→ Milano
luoghi vari
Milano

QUANTO

free

QUANDO

sabato 20 giugno
2026 – domenica 21
giugno 2026

ORGANIZZATORE

Teatro Officina + con
il contributo di
Fondazione Cariplo +
Alia Falck

21 GIUGNO 2026

H 19:00 **Cascina Torrette di Trenno -
Mare Culturale Urbano, Milano**

Guerrilla Gig | Cult of
Magic vs K^B°B° Orchestra

SPETTACOLI

23 GIUGNO 2026

H 20:00 **Section80Bar, Milano**

Mindy Seu: A SEXUAL
HISTORY OF THE INTERNET

MOSTRE

23 GIUGNO 2026

H 21:15 **BIG Greco, Milano**

La storia del Frank e della
Nina

CINEMA

23 GIUGNO 2026

H 18:00 **Hub Lombardini22, Milano**

Sculpture in scena

INCONTRI



Torna a **Milano**
**Casamondo – Il
Primo Festival
delle Case**

Milano

(20-21-27-28) e
settembre (26-27)
**in sei dei plessi di
Edilizia
Residenziale
Pubblica** della
città, per una
manifestazione che
porta in scena le
inquiline e gli
inquilini di questi
quartieri con le loro
storie di vita.

**Cinque le zone
attraversate dal
Festival:**
Gratosoglio, Gorla,
Lorenteggio, via
Padova, Molise
Calvairate dove, nei
plessi ERP, si
terranno gli
**spettacoli a cura di
Teatro Officina,
Atir e Le
Compagnie
Malviste.**
Attraverso
laboratori teatrali,
attività culturali e
l'archivio online
delle testimonianze
raccolte, il festival

Milano

che rafforza il
sentimento di
comunità degli
abitanti delle case
popolari e i legami
con il resto della
città.

PROGRAMMA:

20 Giugno

“La Fondazione
Crespi Morbio. Una
Storia, tante storie”
produzione Teatro
Officina
DOVE: Via Palmieri
22, ore 21:00 – zona
Gratosoglio

21 Giugno

“Le Olimpiadi delle
centenarie”
produzione Atir
DOVE: Teatro
Officina via S.
Erlembaldo 2, ore
17:00 – zona Gorla

27 Giugno

“Monarchia o
Repubblica?”
Iperfaltrack in
concerto
produzione Le

Milano

San Bon 6, ore
20:30 – zona
Lorenteggio

28 Giugno

“La Fondazione
Crespi Morbio. Una
Storia, tante storie”
produzione Teatro
Officina
DOVE: cortile di Via
Celentano 1, ore
21:00 – zona via
Padova

26 Settembre

Nuova produzione
del Teatro Officina
sulla storia del
quartiere di Molise
Calvairate
DOVE: Via Etruschi
1, ore 21:00 – zona
Molise Calvairate

27 Settembre

Nuova produzione
del Teatro Officina
sulla storia del
quartiere di Molise
Calvairate
DOVE: Via Etruschi
5, ore 17:00 – zona
Molise Calvairate
CHIUSURA DEL

Milano Teatro

Casamondo 2026: il primo festival delle Case Popolari





Luoghi vari

[Cerca sulla mappa](#)

DA SABATO

20GIUGNO
2026

A DOMENICA

27SETTEMBRE
2026

Nei weekend di **sabato 20 e domenica 21 giugno e sabato 27 e domenica 28 giugno**, e poi **sabato 26 e domenica 27 giugno** torna a Milano **Casamondo: il primo festival delle Case Popolari**, un progetto del Teatro Officina realizzato con il contributo della Fondazione Cariplo e Alia Falck: sei appuntamenti in altrettanti plessi di Edilizia Residenziale Pubblica (Erp) della città, per una manifestazione che porta in scena le inquiline e gli inquilini di questi quartieri con le loro storie di vita; un'iniziativa per dare voce e protagonismo civico a chi abita quel 10% di costruito milanese rappresentato dall'Edilizia Residenziale Pubblica.

Newsletter Eventi

Resta aggiornato su tutti gli eventi a Milano e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter

**REGISTRATI**

Cinque le zone attraversate dal festival: **Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise Calvaire** dove, nei plessi Erp, sono in programma gli spettacoli a cura di Teatro Officina, Atir e Le Compagnie Malviste. Attraverso laboratori teatrali, attività culturali e l'archivio online delle testimonianze raccolte, il festival innesca processi partecipativi e crea una rete di relazioni che rafforza il sentimento di comunità degli abitanti delle case popolari e i legami con il resto della città.

Casamondo nasce dall'esperienza Teatro Officina nel teatro sociale e di comunità: da oltre 50 anni questa realtà porta la **cultura in quartieri popolari**, ospedali e luoghi di lavoro, trasformando il teatro in un mezzo di integrazione e riscatto culturale.

Il programma dell'edizione 2026 comincia con **La Fondazione Crespi Morbio: una storia, tante storie**, in scena **sabato 20 giugno** nel cortile di via Palmieri 22 (zona Gratosoglio) e **domenica 28 giugno** nel cortile di via Celentano 1 in zona via Padova (ore 21.00). Lo spettacolo, che ha debuttato nel 2022, viene proposto dal Teatro Officina in occasione degli 85 anni dalla inaugurazione del complesso di edilizia popolare Fondazione Crespi

degli 85 anni dalla inaugurazione del complesso di edilizia popolare Fondazione Crespi Morbio, sito in via Sant' Erlembaldo 2, e racconta la storia che, dal 1941 (anno della nascita delle case popolari volute dalla famiglia Crespi Morbio, allora proprietaria del *Corriere della Sera*) ha visto il susseguirsi di diverse generazioni: **dai primissimi inquilini immigrati dal Sud con la valigia di cartone, passando per le bombe cadute a Gorla il 20 ottobre 1944 e alla successiva ricostruzione durante il boom economico, fino ai difficili anni '70 e '80**, per approdare all'oggi in cui una comunità completamente trasformata vuole ri-nascere e ri-pensare il proprio stare insieme. Lo spettacolo vede protagonisti gli interpreti Massimo De Vita, Daniela Airoidi Bianchi, Pierluigi Durin, Antonello Garofalo, Tancredi Marinello, Lucrezia Piazzolla, Pietro Versari e la partecipazione delle inquiline delle case popolari di Gorla e di alcuni facilitatori territoriali del Teatro Officina. La regia è di Massimo De Vita ed Enzo Biscardi.

Domenica 21 giugno, alle ore 17:00, presso il Teatro Officina di via Sant'Erlembaldo 2 (zona Gorla), Atir Teatro porta in scena chi partecipa al laboratorio over 60 in ***Le olimpiadi delle centenarie***, scritto da Domenico Ferrari e diretto da Alessio Calciolari. Il lavoro è ambientato in un immaginario stadio-studio televisivo dove **le atlete centenarie tornano a gareggiare grazie ai prodigi chimici della Eternal Youth**, decise a inseguire un'ultima gloria. Quello che nasce come un inno alla forza fisica si trasforma però in un atto di resistenza umana: tra record infranti e fragilità ritrovate, le protagoniste scelgono di ribellarsi alle spietate logiche della produttività e del successo.

Sabato 27 giugno, l'appuntamento è con lo spettacolo prodotto da Le Compagnie Malviste: ***Monarchia o Repubblica? Iperfaltrak in concerto***, in programma alle ore 20.30 nel cortile di via Saint Bon 6, a Lorenteggio. Protagonista del live la band folk Iperfaltrak, storica formazione musicale di Quinto Romano, quartiere nella periferia nord-ovest di Milano, attiva fin dal 1949. Composta da circa 40 elementi, la band rappresenta un'espressione genuina della cultura popolare milanese, nata dal fenomeno delle *faltracade*, che in dialetto significa *fare chiasso*: una tradizione musicale radicata nei cortili e nelle strade delle periferie. Il suono della faltracada nasce da una combinazione originale di strumenti tradizionali - fisarmonica, flauto traverso, pianoforte e chitarra - e strumenti a percussione realizzati artigianalmente con utensili domestici come pentole, coperchi, barattoli e tappi. Dopo un periodo di inattività, il gruppo è stato rilanciato nel 2019 da Le Compagnie Malviste attraverso diversi progetti nazionali e internazionali, partecipando a numerose rassegne e festival sul territorio. In occasione del festival delle case popolari la band si esibisce in un **concerto unico nel suo genere con canzoni e brani per celebrare gli 80 anni dalla nascita della Repubblica Italiana**. Lo spettacolo, scritto da Alvise Campostrini e diretto da Alessandro Manzella, vede tra i protagonisti i musicisti Gianpietro Marazza, Ana Marie Davie e Marco Lorenzo Bizzarri.

Sabato 26 e domenica 27 settembre è poi in programma la seconda parte del festival con il debutto del **nuovo lavoro di Teatro Officina, dedicato alla storia del quartiere di Molise Calvastrate**, un progetto che consolida il sodalizio con la drammaturga Nalini Vidoolah Mootoosamy, scrittrice e drammaturga - già finalista al Premio per la Drammaturgia Riccione 2023 - esperta nella creazione di racconti teatrali coinvolgenti e corali, nati dalla raccolta di processi biografici. Un weekend che vede il coinvolgimento attivo di associazioni, attività commerciali e abitanti del quartiere che collaborano, insieme al Teatro Officina e ai suoi partner di progetto, per realizzare una grande **festa di quartiere di chiusura del festival**.

#SIPARIO!

La Milano a teatro questa settimana con **Ivan Filannino**

DA UN FATTO
REALMENTE ACCADUTO
Wonder Woman



Si chiude al Teatro Elfo Puccini la tournée dello spettacolo di Antonio Latella e Federico Bellini. Le interpreti, Maria Chiara Arrighini, Giulia Heathfield Di Rienzi, Chiara Ferrara e Beatrice Verzotti, hanno ottenuto collettivamente la Menzione d'onore del Premio Duse 2025 per la miglior attrice emergente. *Wonder Woman* si ispira a un fatto di cronaca realmente accaduto, ripercorre la vicenda di una ragazza peruviana vittima di uno stupro di gruppo e di una sentenza dove gli imputati vennero assolti in secondo grado di giudizio, grazie a criteri assai discutibili quali l'estetica della giovane donna. L'intera vicenda contribuisce a creare una sorta di eroina contemporanea. Una donna guerriera dei nostri tempi che non esita a denunciare i propri assalitori.

Da stasera a venerdì alle 20.30

Teatro Elfo Puccini

Corso Buenos Aires 33, Milano

Biglietti: da 25 euro su elfo.org

DALL'INVENTORE
DEL TEATRO CANZONE
Lo stallo



All'interno di *Crossover*, il percorso estivo del Teatro Menotti dedicato all'incontro tra musica, teatro, racconto e performance, Sergio Sgrilli porta in scena l'ultimo spettacolo scritto da Sandro Luporini, il geniale coautore di Giorgio Gaber e inventore del teatro canzone. Lo spettacolo, un'alternanza di canzoni e monologhi, è stato affidato proprio a Sergio Sgrilli. Del resto, anche Sgrilli, come l'indimenticato artista milanese, proviene dalla ribalta nazionale degli spettacoli di cabaret e dagli appuntamenti televisivi in prima serata. Anche lui non è nuovo, però, a ruoli che non siano solo comici e oggi, si ripropone con un testo autoriale carico di potenza espressiva. Al testo originale si aggiunge la comicità tipica di Sgrilli.

Da stasera a giovedì alle 20.00

Teatro Menotti

Via Ciro Menotti 11, Milano

Biglietti: 21,50 euro

su teatromenotti.org

DUE PRIME NAZIONALI
ALLO STREHLER
Milano Flamenco Festival



Altri due spettacoli al Piccolo Teatro Strehler inseriti nel programma del Milano Flamenco Festival, un evento di Punto Flamenco AC con la direzione artistica di Mariarosaria Mottola. Due prime nazionali a partire da domani con la compagnia Manuel Liñán che porta in scena *Bailaor@*. Liñán è protagonista unico, accompagnato da cinque cantores e un chitarrista, trasforma la figura del bailaor in un territorio fluido, vibrante, giocoso e rivoluzionario. Venerdì, invece, è in programma *Lejano* della compagnia José Maya. Il protagonista si presenta come un viaggiatore tra passato e futuro, trasformando il canto e la danza in strumenti di denuncia, verità ed emozione profonda. Al termine degli spettacoli sia Manuel Liñán sia José Maya incontreranno il pubblico.

Domani e venerdì alle 20.30

Piccolo Teatro Strehler

Largo Greppi 1, Milano

Biglietti: da 35 euro su piccoloteatro.org

LA NUOVA COREOGRAFIA
DI NICOLA MASCIA
Ugola animale



Debutto in anteprima per la nuova creazione del coreografo Nicola Mascia. *Ugola animale* è un'opera coreografica corale e stratificata che porta in scena un cast internazionale e multigenerazionale di nove performers - un branco in transumanza, un esercito di amanti che oscilla tra comportamento umano e istinto animale. In una riflessione viscerale sullo stato dell'umanità contemporanea, predatori e prede svaniscono, le regole del gioco vengono infrante, e la vulnerabilità diventa forza. Lo spettacolo è parte della rassegna *It's a Little Bit Messy - an occasionally true season*, l'ecosistema di danza contemporanea curato da Fattoria Vittadini che celebra sperimentazione, corpi diversi e linguaggi che si contaminano.

Domani alle 20.00

Spazio Fattoria presso Fabbrica del Vapore

Via Procaccini 4, Milano

Biglietti: 15 euro

su vivaticket.com

3 DOMANDE A... DANIELA AIROLDI BIANCHI

«Casamondo racconta le case popolari»

Sabato prende il via la seconda annualità di *Casamondo - Il Primo Festival delle Case Popolari*, un progetto di Teatro Officina realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo e Alia Falck: sei appuntamenti tra giugno (20-21-27-28) e settembre (26-27) in sei dei plessi di Edilizia Residenzia-

le Pubblica della città (ingresso gratuito. Info e programma su teatroofficina.it/news/casamondo-2026). La direzione artistica è affidata a Daniela Airolodi Bianchi.

Quali sono gli obiettivi e le novità di Casamondo?

«L'obiettivo resta quello di creare scambi tra quartieri e tra le persone che li abitano. Gli spettacoli nascono dalle storie raccolte dagli abitanti e diventano occasioni per far dialogare comitati inquilini, custodi sociali e realtà del territorio. La cosa più bella è che queste relazioni continuano anche dopo il festival. La grande no-

vità sarà il nuovo spettacolo di Teatro Officina che debutterà il 26 e 27 settembre nel quartiere di Molise Calvaire».

Che risposta avete ricevuto dal pubblico nella prima edizione?

«Molto positiva. Gli abitanti partecipano con curiosità e spesso arrivano con le loro sedie per assistere agli spettacoli. Ci ha colpito anche la presenza di tanti giovani provenienti da fuori quartiere».

In futuro immaginate un festival sempre più grande?

«Più che crescere nei numeri, vor-



remmo crescere in profondità. Oggi coinvolgiamo sei quartieri ed è già una macchina organizzativa complessa. Il nostro obiettivo è dare voce a sempre più abitanti e rendere il loro protagonismo ancora più forte».

● [ABBONATI](#)

 Cerca tra 30.000 eventi e 5.000 indirizzi...

[CERCA](#)



Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari



[I MIEI PREFERITI](#)



[LOGIN](#)

VIVIMILANO SUI SOCIAL



Indirizzo e contatti



[3665218421](tel:3665218421)

[Sito Web](#)

Quando

dal 20/06/2026 al 27/09/2026

[Guarda le date e gli orari](#)

di Claudia Cannella

Sei appuntamenti, tra giugno e settembre, in sei plessi di Edilizia Residenziale Pubblica (Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise Calvairate) per “Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari” a cura di Teatro Officina. In programma: **“La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie”** (20 giugno, ore 21, via Palmieri 22, e 18 giugno, ore 21, via Celentano 1, nella foto), regia di Massimo De Vita ed Enzo Biscardi, sulla storia del complesso di edilizia popolare di via S. Erlembaldo 2; e **“Le olimpiadi delle centenarie”**, di Domenico Ferrari con regia di Alessio Calciolari (Atir), su un gruppo di atlete centenarie che tornano a gareggiare grazie ai prodigi della chimica (21 giugno, ore 17, Teatro Officina, via S. Erlembaldo 2). A seguire: **“Monarchia o Repubblica? Iperfaltrack in concerto”** di Le Compagnie Malviste (27 giugno, ore 20.30, via Saint Bon 6), spettacolo-concerto di Alvisè Campostrini, diretto da Alessandro Manzella, con M. Gianpietro Marazza, M. Ana Marie Davie, M. Marco Lorenzo Bizzarri. A settembre: una nuova produzione del Teatro Officina sulla storia del quartiere di Molise Calvairate (26 settembre, ore 21, via Etruschi 1, e 27 settembre, ore 17, via Etruschi 5) su drammaturgia di Nalini Vidoolah Mootoosamy.



CINEMA

[SCOPRI I FILM
IN PROGRAMMAZIONE
A MILANO](#)



CALENDARIO

12	13	14	15	16
FRI	SAT	SUN	MON	TUE



Home > CULTURA

CULTURA

Casamondo, il Primo Festival delle Case Popolari

By **Davide Falco** 10 Giugno 2026

👁 2 💬 0



fotografia di A. F. Lo Buglio ©

La Fondazione Crespi Morabito

Torna a Milano Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari, un progetto di Teatro Officina realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo e Alia Falck: sei appuntamenti tra giugno (20-21-27-28) e settembre (26-27) in sei dei plessi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) della città, per una manifestazione che porta in scena le inquiline e gli inquilini di questi quartieri con le loro storie di vita.

Un'iniziativa per dare voce e protagonismo civico a chi abita quel 10% di costruito milanese rappresentato dall'Edilizia Residenziale Pubblica. Cinque le zone attraversate dal Festival: Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise Calvaire dove, nei plessi ERP, si



terranno gli spettacoli a cura di Teatro Officina, Atir e Le Compagnie Malviste. Attraverso laboratori teatrali, attività culturali e l'archivio online delle testimonianze raccolte, il festival innesca processi partecipativi e crea una rete di relazioni che rafforza il sentimento di comunità degli abitanti delle case popolari e i legami con il resto della città.

Casamondo nasce dall'esperienza Teatro Officina nel teatro sociale e di comunità: da oltre 50 anni questa realtà porta la cultura in quartieri popolari, ospedali e luoghi di lavoro, trasformando il teatro in un mezzo di integrazione e riscatto culturale.

Si comincia a giugno con La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie, in scena sabato 20 giugno nel cortile di via Palmieri 22 (zona Gratosoglio) e domenica 28 giugno nel cortile di Via Celentano 1 in zona via Padova (ore 21:00). Lo spettacolo, che ha debuttato nel 2022, viene proposto da Teatro Officina in occasione degli 85 anni dalla inaugurazione del complesso di edilizia popolare Fondazione Crespi Morbio, sito in via S. Erlembaldo 2, e racconta la storia che, dal 1941 (anno della nascita delle case popolari volute dalla famiglia Crespi Morbio, allora proprietaria del Corriere della Sera) ha visto il susseguirsi di diverse generazioni: dai primissimi inquilini immigrati dal Sud con la valigia di cartone, passando per le bombe cadute a Gorla il 20 ottobre 1944 e alla successiva ricostruzione durante il boom economico, fino ai difficili anni '70 e '80, per approdare all'oggi in cui una comunità completamente trasformata vuole ri-nascere e ri-pensare il proprio stare insieme. Lo spettacolo vede protagonisti gli interpreti Massimo de Vita, Daniela Airoidi Bianchi, Pierluigi Durin, Antonello Garofalo, Tancredi Marinello, Lucrezia Piazzolla, Pietro Versari e la partecipazione delle inquiline delle case popolari di Gorla e di alcuni facilitatori territoriali del Teatro Officina. La regia è di Massimo de Vita ed Enzo Biscardi.

Domenica 21 giugno, alle ore 17:00, presso il Teatro Officina di via S. Erlembaldo 2 (zona Gorla), Atir Teatro porta in scena chi partecipa al laboratorio over 60 in Le olimpiadi delle centenarie, scritto da Domenico Ferrari e diretto da Alessio Calciolari. Il lavoro è ambientato in un immaginario stadio-studio televisivo dove le atlete centenarie tornano a gareggiare grazie ai prodigi chimici della Eternal Youth, decise a inseguire un'ultima gloria. Quello che nasce come un inno alla forza fisica si trasforma però in un atto di resistenza umana: tra record infranti e fragilità ritrovate, le protagoniste scelgono di ribellarsi alle spietate logiche della produttività e del successo.

Sabato 27 giugno, l'appuntamento è con lo spettacolo prodotto da Le Compagnie Malviste: Monarchia o Repubblica? Iperfaltrak in concerto, in programma alle ore 20:30 nel cortile di via Saint Bon 6, a Lorenteggio. Protagonista del live la band folk Iperfaltrak, storica formazione musicale di Quinto Romano, quartiere nella periferia nord-ovest di Milano, attiva fin dal 1949. Composta da circa 40 elementi, la band rappresenta un'espressione genuina della cultura popolare milanese, nata dal fenomeno delle "faltracade", che in dialetto significa "fare chiasso": una tradizione musicale radicata nei cortili e nelle strade delle periferie. Il suono della faltracada nasce da una combinazione originale di strumenti tradizionali – fisarmonica, flauto traverso, pianoforte e chitarra – e strumenti a percussione realizzati artigianalmente con utensili domestici come pentole, coperchi, barattoli e tappi.

Dopo un periodo di inattività, il gruppo è stato rilanciato nel 2019 da Le Compagnie Malviste attraverso diversi progetti nazionali e internazionali, partecipando a numerose rassegne e festival sul territorio. In occasione del Festival delle Case Popolari la band si esibisce in un concerto unico nel suo genere con canzoni e brani per celebrare gli ottant'anni dalla nascita della Repubblica Italiana.

Lo spettacolo, scritto da Alvise Campostrini e diretto da Alessandro Manzella, vede tra i protagonisti i musicisti M. Gianpietro Marazza, M. Ana Marie Davie, M. Marco Lorenzo Bizzarri.

Sabato 26 e domenica 27 settembre si terrà la seconda parte del Festival con il debutto del nuovo lavoro di Teatro



Officina, dedicato alla storia del quartiere di Molise Calvaire, un progetto che consolida il sodalizio con la drammaturga Nalini Vidoolah Mootoosamy, scrittrice e drammaturga – già finalista al Premio per la Drammaturgia Riccione 2023 – esperta nella creazione di racconti teatrali coinvolgenti e corali, nati dalla raccolta di processi biografici. Un weekend che vedrà il coinvolgimento attivo di associazioni, attività commerciali e abitanti del quartiere che collaboreranno, insieme al Teatro Officina e ai suoi partner di progetto, per realizzare una grande festa di quartiere di chiusura del festival.

Il calendario

20 Giugno

"La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie" produzione Teatro Officina

DOVE: Via Palmieri 22, ore 21:00 – zona Gratosoglio

21 Giugno

"Le Olimpiadi delle centenarie", produzione Atir DOVE: Teatro Officina via S. Erlembaldo 2, ore 17:00 – zona Gorla

27 Giugno

"Monarchia o Repubblica?" Iperfaltrack in concerto produzione Le Compagnie Malviste

DOVE: cortile di via San Bon 6, ore 20:30 – zona Lorenteggio

28 Giugno

"La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie" produzione Teatro Officina DOVE: cortile di Via Celentano 1, ore 21:00 – zona via Padova

26 Settembre

Nuova produzione del Teatro Officina sulla storia del quartiere di Molise Calvaire

DOVE: Via Etruschi 1, ore 21:00 – zona Molise Calvaire

27 Settembre

Nuova produzione del Teatro Officina sulla storia del quartiere di Molise

Calvaire

DOVE: Via Etruschi 5, ore 17:00 – zona Molise Calvaire

INGRESSO GRATUITO A TUTTI GLI SPETTACOLI.

www.teatroofficina.it

Altri articoli di [cultura](#) su [Dietro la Notizia](#)

Davide Falco





gli **STATI**GENERALI





TEATRO

Festival, tra scena popolare e nostalgia di Pina Bausch

di Walter Porcedda

Al Lugano Dance Project, dopo 50 anni torna “Kontakthof”, capolavoro di Pina Bausch. Teatro popolare: a Ravenna con “Viaggio a Occidente”, regia di Luigi Dadina e a Milano con “Casamondo”, spettacoli nei cortili a cura di Teatro Officina. Performer e danzatori a Cagliari.

8 Giugno 2026

MILANO _ La scena popolare a **Ravenna** e **Milano**, la danza a **Cagliari** e la riscoperta della grande indimenticata maestra **Pina Bausch** il cui insegnamento e valore ritorna a **Lugano** con un riallestimento, cinquanta anni dopo, del suo straordinario capolavoro **“Kontakthof”** (vedi in alto la foto di Karl Heinz

Karuskopf)... L'importanza di essere Teatro. Spazio per raccontare e raccontarsi, ma anche condividere e accogliere. Specchio per riflettersi e ri-conoscersi. Da quattro anni ad esempio, c'è un luogo dove la consuetudine al teatro è un lavoro quotidiano dentro una realtà che è la futura possibile normalità di un Paese dove dovrebbero convivere assieme uomini e donne di differenti etnie, culture. E' nel Lido di Ravenna, appendice metropolitana, villaggio multietnico, anche un po' per tradizione: qui arrivavano nei primi Sessanta i "terroni" dal Sud per fuggire la miseria. Da alcuni decenni nuovi immigranti da terre d'Africa, d'Oriente... Oltre la periferia dell'antica città di Teodorico da dieci anni esiste un centro, il **Cisim**, dove si fa arte, musica, e rap, ma non solo. Qui ha messo le radici **Luigi Dadina**, attore e regista fondatore del **Teatro delle Albe**, nato in un punto di incontro tra **Emilia e Romagna, Imola**: a questo territorio ha legato la sua storia d'arte e di impegno. Appassionato di poesia in lingua e cultura contadina come quella anche dei "griot", cantastorie senegalesi scoperti nei viaggi in Africa e nel collettivo delle **Albe**. Così anche per la sua storia di ricercatore appare naturale l'approdo da queste parti. Come naturale è stato, dopo l'incontro con un agit prop culturale qual'è **Lanfranco Vicari** e poi lo scrittore e drammaturgo algerino **Tahar Lamri**, far scoccare la scintilla del teatro. Quasi per autocombustione, il fuoco è partito dando i natali a una scommessa originale che da quattro anni rinnova il miracolo di mettere in scena ogni volta uno spettacolo-monstre, alla maniera del "**Mahabaratha**" brookiano per raccontare miti antichi e leggende tratte da poemi epici e canti. E' il **Grande Teatro di Lido Adriano**, compagnia abitata da decine e decine di artisti, attori, musicisti, figuranti, tecnici e volontari. Una compagnia che è lo specchio di questa multiforme realtà. In tre anni, altrettanti allestimenti che guardano ad Oriente: "**Mantiq at-Tayr – Il Verbo degli uccelli**", "**Panchatantra**" e, lo scorso anno "**Bhagavadgita**". Questo anno – a partire dal 10 al 14 giugno, alle ore 20 nello spazio del Cisim – sostenuto da **Ravenna Festival** che ha inserito lo spettacolo nel suo ricchissimo calendario di eventi, il **Grande Teatro di Lido Adriano** viaggerà in direzione della Cina grazie a uno dei suoi capolavori letterari: "**Il viaggio in**

della Cina grazie a uno dei suoi capolavori letterari: **“Il viaggio in Occidente”**. Anche stavolta si arriva alla messa in scena dopo un certosino lavoro di scrittura e costruzione di quella che alla fine è un esempio di creazione in collettivo. A preparare il lavoro e portarlo al rush finale, laboratori di diverse discipline durati oltre otto mesi coinvolgendo in tutto 130 persone, tra bambini, anziani, rifugiati e cittadini del luogo. **“Il viaggio in Occidente”**, o “Racconto del viaggio in Occidente” venne pubblicato attorno al 1590 in forma anonima (anche se tradizionalmente viene attribuito all’erudito **Wu Chengen**).



“Viaggio in Occidente” è il nuovo allestimento del Grande Teatro di Lido Adriano, tratto dal libro di Wu Chengen, la regia di Luigi Dadina e Lanfranco Vicari. Qui un insieme della compagnia di oltre un centinaio di attori





L'opera racconta il viaggio di **Zuánzàng**, studioso e monaco buddista lungo la “via della seta”. Costui sarebbe partito dalla Cina dell'epoca **Tang** in direzione dell'**India** per acquisire e tradurre dal sanscrito i Sutra del “**Canone pali**”. Al suo rientro l'imperatore **Tang Taizong** gli chiese di raccontare la sua esperienza in un resoconto scritto. Nel suo viaggio -come racconterà il monaco- verrà accompagnato da alcuni discepoli come il maiale **Zhu Wuneng**, il demone fluviale **Sha Wujing**, un cavallo che in realtà è un principe drago e, soprattutto, il re delle scimmie **Sun Wukong**.

Si tratta di un “racconto di avventura, spiritualità e trasformazione, che potrebbe ricordare, per la sua fantasia sfrenata, i grandi poemi cavallereschi di **Ariosto** e che ha influenzato generazioni di artisti di tutto il mondo, tra questi il giapponese **Akira Toriyama**, che ha tratto il suo celebre **Goku** proprio da qui”.

Insomma,commenta il regista **Luigi Dadina** “non è un caso che il **Grande Teatro di Lido Adriano** parli sempre di viaggio. Per noi ogni edizione è un viaggio a se stante, con tutti i volontari, nella cultura di un altro paese. Mi ha colpito subito, quest'anno, la vitalità di **Sun Wukong**, il re scimmia, che è un personaggio arlecchinesco, vitalissimo: insomma, un vero anarchico. Così, dal punto di vista registico, mi è venuto naturale avvicinare tutti questi personaggi a quelli della commedia dell'arte italiana, e rispecchiare l'infinita ricchezza di questo testo in quella umana e dialettale del nostro grande Coro».

A cogliere l'incredibile vicinanza di questa storia lontana nel tempo all'attualità è il drammaturgo **Tahar Lamri** che ha raccontato così:

“quando ho cominciato a lavorare sul testo mi sono accorto che la storia di **Sun Wukong** non era una storia cinese del Cinquecento, ma era la storia di chiunque sia arrivato da lontano con troppa energia, troppa ambizione e poca umiltà, e abbia dovuto imparare, a caro prezzo, che la forza da sola non basta».

Come ogni allestimento del Grande Teatro ha un ruolo di primo piano la parte musicale. Stavolta **Lanfranco Vicari**, direttore artistico e paroliere ha “lavorato con quattro giovani rapper in una sorta di laboratorio fisso di costruzione di canzoni, in rapporto continuo con le idee musicali di **Francesco Giampaoli** e le richieste del reparto teatrale; ne sono usciti una manciata di pezzi dove credo risieda una parte del futuro del **Grande Teatro**”.



Nella foto al centro Luigi Dadina, regista dello spettacolo del Grande Teatro di Lido Adriano, “Viaggio in Occidente”. Luigi Dadina, è uno dei fondatori della compagnia del Teatro delle Albe di Ravenna

Ancora teatro popolare. Stavolta è a Milano dove torna “**Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari**” un progetto di Teatro

- Il **Primo Festival delle Case Popolari**, un progetto di **Teatro Officina** realizzato con il contributo di **Fondazione Cariplo** e **Alia Falck: sei appuntamenti tra giugno (20-21-27-28) e settembre (26-27) in sei dei plessi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)** della città. In scena le inquiline e gli inquilini di questi quartieri con le loro storie di vita. Cinque le zone attraversate dal Festival: **Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise Calvairate** dove, nei plessi ERP, si terranno gli spettacoli a cura di Teatro Officina, Atir e Le Compagnie Malviste. Attraverso laboratori teatrali, attività culturali e l'archivio online delle testimonianze raccolte, il festival intende innescare processi partecipativi e creare rete di relazioni. **“Casamondo”** nasce dall'esperienza svolta per cinquant'anni da **Teatro Officina** nel campo del teatro sociale e di comunità.

Si comincia il 20 giugno con **“La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie”**, in scena nel cortile di **via Palmieri 22** (zona Gratosoglio) e domenica 28 giugno nel cortile di **Via Celentano 1** in zona via Padova (ore 21). Lo spettacolo, che ha debuttato nel 2022, racconta la storia che, dal 1941 (anno della nascita delle case popolari volute dalla famiglia Crespi Morbio, allora proprietaria del Corriere della Sera) ha visto il susseguirsi di diverse generazioni: dai primissimi inquilini immigrati dal Sud passando per le bombe cadute a Gorla il 20 ottobre 1944 e alla successiva ricostruzione durante il boom economico, fino ai difficili anni '70 e '80, per approdare ai giorni nostri. Lo spettacolo vede protagonisti gli interpreti **Massimo de Vita, Daniela Airoidi Bianchi, Pierluigi Durin, Antonello Garofalo, Tancredi Marinello, Lucrezia Piazzolla, Pietro Versari** e la partecipazione delle inquiline delle case popolari di Gorla. La regia è di **Massimo de Vita** ed **Enzo Biscardi**.





Teatro popolare al festival “Casamondo” di Milano a cura del Teatro Officina che si apre il 20 giugno in un cortile di una casa di Gratosoglio con lo spettacolo “La Fondazione Crespi Morbio. Una storia, tante storie”.

Domenica 21 giugno, alle ore 17, presso il **Teatro Officina** di via S. Erlembaldo 2, **Atir Teatro** con i partecipanti al laboratorio over 60 in **“Le olimpiadi delle centenarie”**, scritto da **Domenico Ferrari** e diretto da **Alessio Calciolari**. Il lavoro è ambientato in un immaginario stadio-studio televisivo dove le atlete centenarie tornano a gareggiare grazie ai prodigi chimici della Eternal Youth, decise a inseguire un’ultima gloria.

Sabato 27 giugno, l’appuntamento è alle 20,30 con lo spettacolo prodotto da **Le Compagnie Malviste: “Monarchia o Repubblica? Iperfaltrak in concerto”**, in programma nel cortile di via Saint Bon 6, a Lorenteggio. Protagonista del live la band folk **Iperfaltrak**, storica formazione musicale di Quinto Romano, quartiere nella periferia nord-ovest di Milano, attiva fin dal 1949. Composta da 40 elementi, la band rappresenta un’espressione genuina della cultura popolare milanese, nata dal fenomeno delle “faltracade”, che in dialetto significa “fare chiasso”: una tradizione musicale radicata nei cortili e nelle strade delle periferie. Il suono della *faltracada* nasce da una combinazione originale di strumenti tradizionali – fisarmonica, flauto traverso, pianoforte e chitarra – e strumenti a percussione realizzati artigianalmente con utensili domestici come pentole, coperchi, barattoli e tappi. Lo spettacolo, scritto da **Alvise Campostrini** e

diretto da **Alessandro Manzella**, vede tra i protagonisti **M. Gianpietro Marazza**, **M. Ana Marie Davie**, **M. Marco Lorenzo Bizzarri**.

A settembre si terrà la seconda parte del Festival con il debutto del nuovo lavoro di **Teatro Officina**, dedicato alla storia del quartiere di Molise Calvaire, frutto del sodalizio con la drammaturga **Nalini Vidoolah Mootoosamy**.



Un altro momento dello spettacolo che apre il festival di Teatro popolare "Casamondo" a Milano a cura del Teatro Officina: "La Fondazione Crespi Morbio. Una storia, tante storie".

E' stata la prima di **"Temporale"** ultimo progetto performativo di Silvia Calderoni e Ilenia Caleo assieme al collettivo Dom ad inaugurare il 5 e 6 giugno la quinta edizione del festival **"Le Giornate del respiro"** -essenzialmente dedicato alla performance- a cura di Sardegna Teatro a **Cagliari**. Ha seguito poi l'installazione di **Chiara Bersani**, **"Deserters"** (7e 8 giugno a Sa Manifattura). In arrivo **Antonio Tagliarini** con la poetessa **Gaia Ginevra Giorgi** in **"La foresta trabocca"** (12 e 13 giugno), il collettivo **Ateliersi** con **"We did it"** (9 giugno al Lazzaretto). Sara **Leghissa** con **"Pretend it's a toilet"** (dal 10 al 12), **Violetta Cottini** con **"Do fairies have the tail?"** (10

giugno Manifattura) e **Filippo Quezel** con **“Tirannosauro”**, **“Ordalie”** è la performance di **Vanessa Aroff Podda/La Supersanta** (9 giugno Lazzaretto) mentre Anna Destefanis (8 giugno a Sa Manifattura) è stata protagonista di **“I’ll stand for you”** in scena venti attrici e attori non professionisti. Party di chiusura il 14 giugno presso l’azienda Grendi con installazioni e live concert di **Generic Animal**, la performance dei catalani **Losinformals** e l’aftershow di **BassStation**.

Sempre a Cagliari ha preso il via nei giorni scorsi l’edizione diciannove del festival **“Cortoindanza/Logos-Un ponte verso l’Europa”** il festival internazionale ideato e diretto da **Simonetta Pusceddu** per **Tersicorea**.

Oltre cinquanta artisti provenienti da **Italia, Spagna, Francia, Svizzera, Germania, Portogallo, Corea del Sud, Giappone, Cina e Russia** animeranno sei mesi di programmazione, fino a dicembre tra spettacoli, residenze, nuove produzioni, percorsi di creazione e progetti partecipativi, in un’edizione che assume un significato particolare nel contesto storico attuale. Fulcro della manifestazione è il Bando Internazionale alla **Scrittura Coreografica**, che dal 26 al 28 giugno porterà allo Spazio Teatrale T.Off di Cagliari sette autori selezionati da diversi Paesi. Un osservatorio privilegiato sulle nuove generazioni della danza contemporanea e sulle questioni che attraversano il nostro tempo.



CarloTomeo Teatro e Teatro

Comunicati stampa e Recensioni Teatrali

≡ MENU

9 GIUGNO 2026 / CARLO TOMEIO / LASCIA UN COMMENTO

Casamondo 02 – Il Primo

Festival delle Case Popolari in cinque zone della Città – comunicato stampa



© Angelo Lo Buglio

CASAMONDO 02

IL PRIMO FESTIVAL DELLE CASE POPOLARI

A MILANO, IL 20-21-27-28 GIUGNO

e IL 26-27 SETTEMBRE 2026

GLI ABITANTI DEI PLESSI DI EDILIZIA PUBBLICA RESIDENZIALE SI

RACCONTANO ATTRAVERSO 6 APPUNTAMENTI

UN FESTIVAL PER UNA CITTÀ PIÙ INCLUSIVA E SOLIDALE

Torna a Milano **Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari**, un progetto di **Teatro Officina** realizzato con il contributo di **Fondazione Cariplo** e **Alia Falck**: sei appuntamenti tra giugno (20-21-27-28) e settembre (26-27) in sei dei plessi di **Edilizia Residenziale Pubblica** (ERP) della città, per una **manifestazione che porta in scena le inquiline e gli inquilini di questi quartieri con le loro storie di vita**. Un'iniziativa per dare voce e protagonismo civico a chi abita quel 10% di costruito milanese rappresentato dall'Edilizia Residenziale Pubblica.

Cinque le zone attraversate dal Festival: **Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise Calvaire** dove, nei plessi ERP, si terranno **gli spettacoli a cura di Teatro Officina, Atir e Le Compagnie Malviste**. Attraverso **laboratori teatrali, attività culturali e l'archivio online delle testimonianze raccolte**, il festival innesca processi partecipativi e crea una rete di relazioni che **rafforza il sentimento di comunità** degli abitanti delle case popolari **e i legami con il resto della città**.

Casamondo nasce dall'**esperienza Teatro Officina nel teatro sociale e di comunità**: da oltre 50 anni questa realtà porta la cultura in quartieri popolari,

ospedali e luoghi di lavoro, trasformando il teatro in un mezzo di integrazione e riscatto culturale.

Si comincia a giugno con ***La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie***, in scena **sabato 20 giugno** nel cortile di **via Palmieri 22 (zona Gratosoglio)** e **domenica 28 giugno** nel **cortile di Via Celentano 1 in zona via Padova** (ore 21:00). Lo spettacolo, che ha debuttato nel 2022, viene proposto da **Teatro Officina** in occasione degli 85 anni dalla inaugurazione del complesso di edilizia popolare Fondazione Crespi Morbio, sito in via S. Erlembaldo 2, e racconta la storia che, dal 1941 (anno della nascita delle case popolari volute dalla famiglia Crespi Morbio, allora proprietaria del Corriere della Sera) ha visto il susseguirsi di diverse generazioni: dai primissimi inquilini immigrati dal Sud con la valigia di cartone, passando per le bombe cadute a Gorla il 20 ottobre 1944 e alla successiva ricostruzione durante il boom economico, fino ai difficili anni '70 e '80, per approdare all'oggi in cui una comunità completamente trasformata vuole ri-nascere e ri-pensare il proprio stare insieme. Lo spettacolo vede protagonisti gli interpreti **Massimo de Vita, Daniela Airoidi Bianchi, Pierluigi Durin, Antonello Garofalo, Tancredi Marinello, Lucrezia Piazzolla, Pietro Versari** e la **partecipazione delle inquiline delle case popolari di Gorla e di alcuni facilitatori territoriali del Teatro Officina**. La regia è di **Massimo de Vita** ed **Enzo Biscardi**.

Domenica 21 giugno, alle ore 17:00, presso il **Teatro Officina di via S. Erlembaldo 2 (zona Gorla)**, **Atir Teatro** porta in scena chi partecipa al laboratorio over 60 in ***Le olimpiadi delle centenarie***, scritto da **Domenico Ferrari** e diretto da **Alessio Calciolari**. Il lavoro è ambientato in un immaginario stadio-studio televisivo dove le atlete centenarie tornano a gareggiare grazie ai

prodigi chimici della Eternal Youth, decise a inseguire un'ultima gloria. Quello che nasce come un inno alla forza fisica si trasforma però in un atto di resistenza umana: tra record infranti e fragilità ritrovate, le protagoniste scelgono di ribellarsi alle spietate logiche della produttività e del successo.

Sabato 27 giugno, l'appuntamento è con lo spettacolo prodotto da **Le Compagnie Malviste: *Monarchia o Repubblica? Iperfaltrak in concerto***, in programma alle ore 20:30 nel cortile di via Saint Bon 6, a Lorenteggio.

Protagonista del live la band folk **Iperfaltrak**, storica formazione musicale di Quinto Romano, quartiere nella periferia nord-ovest di Milano, attiva fin dal 1949. Composta da circa 40 elementi, la band rappresenta un'espressione genuina della cultura popolare milanese, nata dal fenomeno delle "faltracade", che in dialetto significa "fare chiasso": una tradizione musicale radicata nei cortili e nelle strade delle periferie. Il suono della *faltracada* nasce da una combinazione originale di strumenti tradizionali – fisarmonica, flauto traverso, pianoforte e chitarra – e strumenti a percussione realizzati artigianalmente con utensili domestici come pentole, coperchi, barattoli e tappi. Dopo un periodo di inattività, il gruppo è stato rilanciato nel 2019 da Le Compagnie Malviste attraverso diversi progetti nazionali e internazionali, partecipando a numerose rassegne e festival sul territorio. In occasione del Festival delle Case Popolari la band si esibisce in **un concerto unico nel suo genere con canzoni e brani per celebrare gli ottant'anni dalla nascita della Repubblica Italiana**.

Lo spettacolo, scritto da **Alvise Campostrini** e diretto da **Alessandro Manzella**, vede tra i protagonisti i musicisti **M. Gianpietro Marazza**, **M. Ana Marie Davie**, **M. Marco Lorenzo Bizzarri**.

Sabato 26 e domenica 27 settembre si terrà la seconda parte del Festival con il debutto del nuovo lavoro di Teatro Officina, dedicato alla storia del quartiere di Molise Calvairate, un progetto che consolida il sodalizio con la drammaturga **Nalini Vidoolah Mootoosamy**, scrittrice e drammaturga – già finalista al Premio per la Drammaturgia Riccione 2023 – esperta nella creazione di racconti teatrali coinvolgenti e corali, nati dalla raccolta di processi biografici. Un weekend che vedrà il coinvolgimento attivo di associazioni, attività commerciali e abitanti del quartiere che collaboreranno, insieme al Teatro Officina e ai suoi partner di progetto, per realizzare una grande festa di quartiere di chiusura del festival.

Il calendario

20 Giugno

“La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie”

produzione Teatro Officina

DOVE: **Via Palmieri 22, ore 21:00 – zona Gratosoglio**

21 Giugno

“Le Olimpiadi delle centenarie”

produzione Atir

DOVE: **Teatro Officina via S. Erlembaldo 2, ore 17:00 – zona Gorla**

27 Giugno

“Monarchia o Repubblica?” Iperfaltrack in concerto

produzione Le Compagnie Malviste

DOVE: **cortile di via San Bon 6, ore 20:30 – zona Lorenteggio**

28 Giugno

“La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie”

produzione Teatro Officina

DOVE: **cortile di Via Celentano 1, ore 21:00 – zona via Padova**

26 Settembre

Nuova produzione del Teatro Officina sulla storia del quartiere di Molise
Calvairate

DOVE: **Via Etruschi 1, ore 21:00 – zona Molise Calvairate**

27 Settembre

Nuova produzione del Teatro Officina sulla storia del quartiere di Molise
Calvairate

DOVE: **Via Etruschi 5, ore 17:00 – zona Molise Calvairate**

CHIUSURA DEL FESTIVAL

INGRESSO GRATUITO A TUTTI GLI SPETTACOLI.

www.teatroofficina.it

Teatro Officina

Fondato nel **1973**, il **Teatro Officina** è **un punto di riferimento** per il teatro sociale e di comunità a **Milano**. Con sede nel cuore di un complesso di case popolari, ha sviluppato un metodo unico di raccolta e restituzione delle narrazioni popolari, intrecciando storie di vita reale con poesia e teatro.

Negli anni, ha portato la cultura in **quartieri popolari, ospedali, fabbriche**, trasformando il teatro in un **mezzo di integrazione e riscatto culturale**.

L'essenza del Teatro Officina è **l'ascolto**: dare spazio alle voci degli altri, senza giudizio, permettendo l'emersione di storie e vissuti in un clima di fiducia.

Questo approccio si traduce in **cura delle relazioni, della memoria storica e della comunità**, favorendo il protagonismo sociale degli inquilini nelle case popolari.

Dal **1992**, il Teatro Officina porta spettacoli nei cortili delle **case ERP** di Milano – **Barona, Affori, Molise Calvairate, Gorla, Palmanova e via Padova** – creando momenti di condivisione e cultura. Nel **2012**, in **via Celentano**, un evento teatrale attorno a una tavola imbandita con cibi multietnici ha trasformato le esperienze degli abitanti in narrazione collettiva.

Ogni cortile ha una sua anima: **via Celentano 1**, nonostante le difficoltà, conserva una rara atmosfera di solidarietà e gratitudine, grazie al prezioso lavoro dei **Custodi sociali** e agli inquilini che continuano a coltivare la socialità e la cultura. L'eredità di queste vite semplici, umili e spesso faticose continua a riecheggiare nelle nuove produzioni teatrali, generando un circuito virtuoso che **valorizza la memoria e il tessuto sociale delle case popolari di Milano**.

In copertina foto dallo spettacolo ***La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie***

(L'articolo è una condivisione del comunicato stampa del Teatro Officina di Milano)



*Festival*

Milano: Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari

Silvia Arosio, 5 giorni ago



0



5 min



363



fotografia di A. F. Lo Buglio ©

Torna a Milano **Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari**, un progetto di Teatro

Officina realizzato con il contributo di **Fondazione Cariplo** e **Alia Falck**: sei appuntamenti tra **giugno (20-21-27-28)** e **settembre (26-27)** in sei dei plessi di **Edilizia Residenziale Pubblica** (ERP) della città, per una manifestazione che porta in scena le inquiline e gli inquilini di questi quartieri con le loro storie di vita. Un'iniziativa per dare voce e protagonismo civico a chi abita quel 10% di costruito milanese rappresentato dall'Edilizia Residenziale Pubblica.

Cinque le zone attraversate dal Festival: **Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise Calvaire** dove, nei plessi ERP, si terranno **gli spettacoli a cura di Teatro Officina, Atir e Le Compagnie Malviste**. Attraverso **laboratori teatrali, attività culturali e l'archivio online delle testimonianze raccolte**, il festival innesca processi partecipativi e crea una rete di relazioni che **rafforza il sentimento di comunità** degli abitanti delle case popolari e i **legami con il resto della città**.

Casamondo nasce dall'**esperienza Teatro Officina nel teatro sociale e di comunità**: da oltre 50 anni questa realtà porta la cultura in quartieri popolari, ospedali e luoghi di lavoro, trasformando il teatro in un mezzo di integrazione e riscatto culturale.

—

Si comincia a giugno con *La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie*, in scena **sabato 20 giugno** nel cortile di **via Palmieri 22 (zona Gratosoglio)** e **domenica 28 giugno** nel **cortile di Via Celentano 1 in zona via Padova** (ore 21:00). Lo spettacolo, che ha debuttato nel 2022, viene proposto da **Teatro Officina** in occasione degli 85 anni dalla inaugurazione del complesso di edilizia popolare Fondazione Crespi Morbio, sito in via S. Erlembaldo 2, e racconta la storia che, dal 1941 (anno della nascita delle case popolari volute dalla famiglia Crespi Morbio, allora proprietaria del Corriere della Sera) ha visto il susseguirsi di diverse generazioni: dai primissimi inquilini immigrati dal Sud con la valigia di cartone, passando per le bombe cadute a Gorla il 20 ottobre 1944 e alla successiva ricostruzione durante il boom economico, fino ai difficili anni '70 e '80, per approdare all'oggi in cui una comunità completamente trasformata vuole ri-nascere e ri-pensare il proprio stare insieme. Lo spettacolo vede protagonisti gli interpreti **Massimo de Vita, Daniela Airoidi Bianchi, Pierluigi Durin, Antonello Garofalo, Tancredi Marinello, Lucrezia Piazzolla, Pietro Versari** e la **partecipazione delle inquiline delle case popolari di Gorla e di alcuni facilitatori territoriali del Teatro Officina**. La regia è di **Massimo de Vita** ed **Enzo Biscardi**.

Domenica 21 giugno, alle ore 17:00, presso il **Teatro Officina di via S. Erlembaldo 2 (zona Gorla)**, **Atir Teatro** porta in scena le persone che partecipano al laboratorio over 60 in *Le olimpiadi delle centenarie*, scritto da **Domenico Ferrari** e diretto da **Alessio Calciolari**. Il

lavoro è ambientato in un immaginario stadio-studio televisivo dove le atlete centenarie tornano a gareggiare grazie ai prodigi chimici della Eternal Youth, decise a inseguire un'ultima gloria. Quello che nasce come un inno alla forza fisica si trasforma però in un atto di resistenza umana: tra record infranti e fragilità ritrovate, le protagoniste scelgono di ribellarsi alle spietate logiche della produttività e del successo.

Sabato 27 giugno, l'appuntamento è con lo spettacolo prodotto da **Le Compagnie**

Malviste: Monarchia o Repubblica? Iperfaltrak in concerto, in programma alle ore 20:30 nel cortile di via Saint Bon 6, a Lorenteggio. Protagonista del live la band folk **Iperfaltrak**, storica formazione musicale di Quinto Romano, quartiere nella periferia nord-ovest di Milano, attiva fin dal 1949. Composta da circa 40 elementi, la band rappresenta un'espressione genuina della cultura popolare milanese, nata dal fenomeno delle "faltracade", che in dialetto significa "fare chiasso": una tradizione musicale radicata nei cortili e nelle strade delle periferie. Il suono della *faltracada* nasce da una combinazione originale di strumenti tradizionali – fisarmonica, flauto traverso, pianoforte e chitarra – e strumenti a percussione realizzati artigianalmente con utensili domestici come pentole, coperchi, barattoli e tappi. Dopo un periodo di inattività, il gruppo è stato rilanciato nel 2019 da Le Compagnie Malviste attraverso diversi progetti nazionali e internazionali, partecipando a numerose rassegne e festival sul territorio. In occasione del Festival delle Case Popolari la band si esibisce in **un concerto unico nel suo genere con canzoni e brani per celebrare gli ottant'anni dalla nascita della Repubblica Italiana**.

Lo spettacolo, scritto da **Alvise Campostrini** e diretto da **Alessandro Manzella**, vede tra i protagonisti i musicisti **M. Gianpietro Marazza, M. Ana Marie Davie, M. Marco Lorenzo Bizzarri**.

Sabato 26 e domenica 27 settembre si terrà la seconda parte del Festival con il debutto del nuovo lavoro di Teatro Officina, dedicato alla storia del quartiere di Molise Calvairate, un progetto che consolida il sodalizio con la drammaturga **Nalini Vidoolah Mootoosamy**, scrittrice e drammaturga – già finalista al Premio per la Drammaturgia Riccione 2023 – esperta nella creazione di racconti teatrali coinvolgenti e corali, nati dalla raccolta di processi biografici. Un weekend che vedrà il coinvolgimento attivo di associazioni, attività commerciali e abitanti del quartiere che collaboreranno, insieme al Teatro Officina e ai suoi partner di progetto, per realizzare una grande festa di quartiere di chiusura del festival.

Il calendario

20 Giugno

"La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie"



produzione Teatro Officina

DOVE: **Via Palmieri 22, ore 21:00 – zona Gratosoglio**

21 Giugno

“Le Olimpiadi delle centenarie”

produzione Atir

DOVE: **Teatro Officina via S. Erlembaldo 2, ore 17:00 – zona Gorla**

27 Giugno

“Monarchia o Repubblica?” Iperfaltrack in concerto

produzione Le Compagnie Malviste

DOVE: **cortile di via San Bon 6, ore 20:30 – zona Lorenteggio**

28 Giugno

“La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie”

produzione Teatro Officina

DOVE: **cortile di Via Celentano 1, ore 21:00 – zona via Padova**

26 Settembre

Nuova produzione del Teatro Officina sulla storia del quartiere di Molise Calvairate

DOVE: **Via Etruschi 1, ore 21:00 – zona Molise Calvairate**

27 Settembre

Nuova produzione del Teatro Officina sulla storia del quartiere di Molise Calvairate

DOVE: **Via Etruschi 5, ore 17:00 – zona Molise Calvairate**

CHIUSURA DEL FESTIVAL

INGRESSO GRATUITO A TUTTI GLI SPETTACOLI.

www.teatroofficina.it

 Post Views: 415



Previous

Estate nei Chiostri 2026: i titoli

Next

PUBBLIREDAZIONALE: Giselle di Tam Ballet al Castello Sforzesco il 27 giugno

Silvia Arosio

Related posts

Festival “Sorrento incontra – La luce dei luoghi 2017”

🕒 6 min 📌

KILOWATT FESTIVAL: TRA SANSEPOLCRO E CORTONA

🕒 3 min 📌

< >

Lascia un commento

Your comment *



— EVENTI, SOCIETÀ, TEATRO

CASAMONDO 02 – Il primo festival delle case popolari

GIUGNO 3, 2026

 NESSUN COMMENTO >> REDAZIONE



Foto: La Fondazione Crespi Morbio –
Casamondo 02 © A.F. Lo Buglio

**A MILANO, IL 20-21-27-28 GIUGNO
e IL 26-27 SETTEMBRE 2026**

**GLI ABITANTI DEI PLESSI DI EDILIZIA PUBBLICA RESIDENZIALE SI RACCONTANO
ATTRAVERSO SEI APPUNTAMENTI**

**UN FESTIVAL PER UNA CITTÀ
PIÙ INCLUSIVA E SOLIDALE**

Torna a Milano **Casamondo – Il Primo Festival delle Case Popolari**, un progetto di **Teatro Officina** realizzato con il contributo di **Fondazione Cariplo** e **Alia Falck**: sei appuntamenti tra giugno (20-21-27-28) e settembre (26-27) in sei dei plessi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) della città, per una manifestazione che porta in scena le inquiline e gli

inquilini di questi quartieri con le loro storie di vita. Un'iniziativa per dare voce e protagonismo civico a chi abita quel 10% di costruito milanese rappresentato dall'Edilizia Residenziale Pubblica.

Cinque le zone attraversate dal Festival: **Gratosoglio, Gorla, Lorenteggio, via Padova, Molise Calvairate** dove, nei plessi ERP, si terranno **gli spettacoli a cura di Teatro Officina, Atir e Le Compagnie Malviste**. Attraverso **laboratori teatrali, attività culturali e l'archivio online delle testimonianze raccolte**, il festival innesca processi partecipativi e crea una rete di relazioni che **rafforza il sentimento di comunità** degli abitanti delle case popolari **e i legami con il resto della città.**

Casamondo nasce dall'**esperienza Teatro Officina nel teatro sociale e di comunità**: da oltre 50 anni questa realtà porta la cultura in quartieri popolari, ospedali e luoghi di lavoro, trasformando il teatro in un mezzo di integrazione e riscatto culturale.

Si comincia a giugno con ***La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie***, in scena **sabato 20 giugno** nel cortile di **via Palmieri 22 (zona Gratosoglio)** e **domenica 28 giugno** nel **cortile di Via Celentano 1 in zona via Padova** (ore 21:00). Lo spettacolo, che ha debuttato nel 2022, viene proposto da **Teatro Officina** in occasione degli 85 anni dalla inaugurazione del complesso di edilizia popolare Fondazione Crespi Morbio, sito in via S. Erlembaldo 2, e racconta la storia che, dal 1941 (anno della nascita delle case popolari volute dalla famiglia Crespi Morbio, allora proprietaria del Corriere della Sera) ha visto il susseguirsi di diverse generazioni: dai primissimi inquilini immigrati dal Sud con la valigia di cartone, passando per le bombe cadute a Gorla il 20 ottobre 1944 e alla successiva ricostruzione durante il boom economico, fino ai difficili anni '70 e '80, per approdare all'oggi in cui una comunità completamente trasformata vuole ri-nascere e ri-pensare il proprio stare insieme. Lo spettacolo vede protagonisti gli interpreti **Massimo de Vita, Daniela Airoidi Bianchi, Pierluigi Durin, Antonello Garofalo, Tancredi Marinello, Lucrezia Piazzolla, Pietro Versari** e la **partecipazione delle inquiline delle case popolari di Gorla e di alcuni facilitatori territoriali del Teatro Officina**. La regia è di **Massimo de Vita** ed **Enzo Biscardi**.

Domenica 21 giugno, alle ore 17:00, presso il **Teatro Officina di via S. Erlembaldo 2 (zona Gorla)**, **Atir Teatro** porta in scena chi partecipa al laboratorio over 60 in ***Le olimpiadi delle centenarie***, scritto da **Domenico Ferrari** e diretto da **Alessio Calciolari**. Il lavoro è ambientato in un immaginario stadio-studio televisivo dove le atlete centenarie tornano a gareggiare grazie ai prodigi chimici della Eternal Youth, decise a inseguire un'ultima gloria. Quello che nasce come

un inno alla forza fisica si trasforma però in un atto di resistenza umana: tra record infranti e fragilità ritrovate, le protagoniste scelgono di ribellarsi alle spietate logiche della produttività e del successo.

Sabato 27 giugno, l'appuntamento è con lo spettacolo prodotto da **Le Compagnie Malviste: *Monarchia o Repubblica? Iperfaltrak in concerto***, in programma alle ore 20:30 nel cortile di via Saint Bon 6, a Lorenteggio. Protagonista del live la band folk **Iperfaltrak**, storica formazione musicale di Quinto Romano, quartiere nella periferia nord-ovest di Milano, attiva fin dal 1949. Composta da circa 40 elementi, la band rappresenta un'espressione genuina della cultura popolare milanese, nata dal fenomeno delle "faltracade", che in dialetto significa "fare chiasso": una tradizione musicale radicata nei cortili e nelle strade delle periferie. Il suono della *faltracada* nasce da una combinazione originale di strumenti tradizionali – fisarmonica, flauto traverso, pianoforte e chitarra – e strumenti a percussione realizzati artigianalmente con utensili domestici come pentole, coperchi, barattoli e tappi. Dopo un periodo di inattività, il gruppo è stato rilanciato nel 2019 da Le Compagnie Malviste attraverso diversi progetti nazionali e internazionali, partecipando a numerose rassegne e festival sul territorio. In occasione del Festival delle Case Popolari la band si esibisce in **un concerto unico nel suo genere con canzoni e brani per celebrare gli ottant'anni dalla nascita della Repubblica Italiana**.

Lo spettacolo, scritto da **Alvise Campostrini** e diretto da **Alessandro Manzella**, vede tra i protagonisti i musicisti **M. Gianpietro Marazza, M. Ana Marie Davie, M. Marco Lorenzo Bizzarri**.

Sabato 26 e domenica 27 settembre si terrà la seconda parte del Festival con il debutto del nuovo lavoro di Teatro Officina, dedicato alla storia del quartiere di Molise Calvairate, un progetto che consolida il sodalizio con la drammaturga **Nalini Vidoolah Mootoosamy**, scrittrice e drammaturga – già finalista al Premio per la Drammaturgia Riccione 2023 – esperta nella creazione di racconti teatrali coinvolgenti e corali, nati dalla raccolta di processi biografici. Un weekend che vedrà il coinvolgimento attivo di associazioni, attività commerciali e abitanti del quartiere che collaboreranno, insieme al Teatro Officina e ai suoi partner di progetto, per realizzare una grande festa di quartiere di chiusura del festival.

IL CALENDARIO:

20 Giugno

"La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie"

produzione Teatro Officina

DOVE: **Via Palmieri 22, ore 21:00 – zona Gratosoglio**

21 Giugno

“Le Olimpiadi delle centenarie”

produzione Atir

DOVE: **Teatro Officina via S. Erlembaldo 2, ore 17:00 – zona Gorla**

27 Giugno

“Monarchia o Repubblica?” Iperfaltrack in concerto

produzione Le Compagnie Malviste

DOVE: **cortile di via San Bon 6, ore 20:30 – zona Lorenteggio**

28 Giugno

“La Fondazione Crespi Morbio. Una Storia, tante storie”

produzione Teatro Officina

DOVE: **cortile di Via Celentano 1, ore 21:00 – zona via Padova**

26 Settembre

Nuova produzione del Teatro Officina sulla storia del quartiere di Molise Calvairate

DOVE: **Via Etruschi 1, ore 21:00 – zona Molise Calvairate**

27 Settembre

Nuova produzione del Teatro Officina sulla storia del quartiere di Molise Calvairate

DOVE: **Via Etruschi 5, ore 17:00 – zona Molise Calvairate**

CHIUSURA DEL FESTIVAL

INGRESSO GRATUITO A TUTTI GLI SPETTACOLI.

www.teatroofficina.it

TEATRO OFFICINA:

Fondato nel **1973**, il **Teatro Officina** è un **punto di riferimento** per il teatro sociale e di comunità a **Milano**. Con sede nel cuore di un complesso di case popolari, ha sviluppato un metodo unico di raccolta e restituzione delle narrazioni popolari, intrecciando storie di vita reale con poesia e teatro.

Negli anni, ha portato la cultura in **quartieri popolari, ospedali, fabbriche**, trasformando il teatro in un **mezzo di integrazione e riscatto culturale**. L'essenza del Teatro Officina è **l'ascolto**: dare spazio alle voci degli altri, senza giudizio, permettendo l'emersione di storie e

vissuti in un clima di fiducia. Questo approccio si traduce in **cura delle relazioni, della memoria storica e della comunità**, favorendo il protagonismo sociale degli inquilini nelle case popolari.

Dal **1992**, il Teatro Officina porta spettacoli nei cortili delle **case ERP** di Milano - **Barona, Affori, Molise Calvairate, Gorla, Palmanova e via Padova** - creando momenti di condivisione e cultura. Nel **2012**, in **via Celentano**, un evento teatrale attorno a una tavola imbandita con cibi multietnici ha trasformato le esperienze degli abitanti in narrazione collettiva.

Ogni cortile ha una sua anima: **via Celentano 1**, nonostante le difficoltà, conserva una rara atmosfera di solidarietà e gratitudine, grazie al prezioso lavoro dei **Custodi sociali** e agli inquilini che continuano a coltivare la socialità e la cultura. L'eredità di queste vite semplici, umili e spesso faticose continua a riecheggiare nelle nuove produzioni teatrali, generando un circuito virtuoso che **valorizza la memoria e il tessuto sociale delle case popolari di Milano**.

 POST VIEWS: 76

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment

Name *

Email *

Invia commento

<https://milanoteatri.it/casamondo-il-festival-che-racconta-la-vita-delle-case-popolari-di-milano/>

Milano Teatri

IL PORTALE CHE TI FA ESSERE SEMPRE IN SCENA

HOME NOTIZIE ▾ SPETTACOLI RECENSIONI STAGIONE MUSICAL DANZA TEATRI FUORI CITTÀ CONTATTI

“Casamondo”: Il festival che racconta la vita delle case popolari di Milano

🕒 28 June 2025 👤 Redazione 📁 Notizie 💬 0



per Teatro Officina

Nasce a Milano **Casamondo**, il primo festival che trasforma i cortili delle case popolari in palcoscenici vivi e partecipati, creando un ponte culturale tra gli abitanti dei quartieri **ERP** (Edilizia Residenziale Pubblica) e il resto della città.

Si parte dal 5 luglio 2025 per terminare il 28 settembre 2025.

L'iniziativa, ideata e curata dal **Teatro Officina**, rappresenta un progetto innovativo per abbattere l'isolamento sociale e valorizzare le storie individuali e collettive di chi abita in queste realtà.

Casamondo propone sei appuntamenti con quattro spettacoli principali, ciascuno con una prospettiva unica sulle esperienze dei quartieri ERP:

5 e 6 luglio 2025

Intrigo in via Celentano

produzione del Teatro Officina, scritta da Nalini Vidoolah Mootoosamy e diretta da Enzo Biscardi. Ambientata nelle case di via Celentano 1, intreccia il destino di un anziano residente e di una famiglia marocchina, narrando il cambiamento sociale con una storia vivace e partecipativa.

12 settembre 2025

Il Manto

compagnia Malviste, esplora il tema della cura e resilienza attraverso storie vere emerse da laboratori teatrali. Questo spettacolo coinvolge persone in condizione di fragilità, trasformando esperienze personali in un racconto artistico che genera empatia e connessione.

25 settembre 2025

La Zona

realizzato da ATIR, diretto da Stefano Orlandi, con drammaturgia di Omar Nedjari, riflette sulla memoria della Resistenza nel quartiere Stadera. Attraverso una finta conferenza teatrale, lo spettacolo mette in discussione il passato e il presente della Storia partigiana.

27 e 28 settembre 2025

C'è Vita nel Quartiere Beretta

produzione del Teatro Officina, racconta la storia delle case popolari tra via Cesana, Palmanova e Tarabella. Ripercorre le vicende storiche e sociali del quartiere, dai bombardamenti della guerra alla trasformazione multiculturale di oggi, coinvolgendo gli inquilini stessi nella costruzione del racconto.

Per saperne di più abbiamo contattato **Daniela Airoidi Bianchi**, responsabile progetti sociali del **Teatro Officina**, alla quale abbiamo chiesto: **quando e perché nasce Casamondo?**

Casamondo nasce nel 2022 grazie ad un Bando Cariplo denominato **"Sottocasa"** cui abbiamo partecipato per due anni con due progetti denominati Casamondo 1 (2022) che ha investito il plesso di case Erp di via Palmanova/via Cesana/ via Tarabella e nell'anno successivo le case Aler di via Celentano 1 e 2 (entrambi i plessi sono nella zona Nord di Milano, sono laterali di via Padova la via più multietnica della città).

In entrambi questi plessi abbiamo raccolto attraverso delle interviste le storie di vita degli inquilini, poi restituite grazie ad una drammaturgia teatrale al territorio con eventi spettacoli.

Si tratta quindi di teatro sociale realizzato con il coinvolgimento attivo degli inquilini. L'idea era di illuminare la vita di questa parte nascosta della città, le case popolari, in cui non si entra mai, che sono relegate ai margini.

Qual è la vostra mission grazie al festival Casamondo?

Il festival nasce con una duplice mission: mettere in contatto diversi plessi ERP disseminati in 5 diversi quartieri periferici promuovendo conoscenza reciproca e reti fra l'inquinato e rendere questi cortili aperti alla città, porosi, non più spazi chiusi e monadici.

Quali le difficoltà, se ce ne sono, nel realizzare Casamondo?

Qui non si tratta di portare degli spettacoli già confezionati e calati dall'alto, ma di costruirli in una relazione di ascolto e restituzione delle narrazioni espresse dalle persone che vi abitano. Bisogna costruire relazioni fiduciarie e di ascolto. Laddove c'è un Comitato inquilini questa pratica è facilitata, ma in alcuni contesti non c'è nulla e nulla è mai stato fatto. Questo richiede un lavoro costante e di lunga lena.

Cosa vorreste che si portassero a casa gli spettatori alla fine di una serata con Casamondo?

La consapevolezza che le storie di vita popolare hanno un valore culturale, sono piccoli affreschi storici in cui in filigrana si possono leggere fenomeni sociali e storici, oltre che umani ed esistenziali. Viviamo in un'epoca in cui le interpretazioni/narrazioni provengono dall'alto e sono eterodirette (e non sempre è chiaro da dove e da chi provengono, fra l'altro). Dare valore, legittimità, autorevolezza alla propria esperienza di vita concreta, al proprio sguardo esperienziale sul mondo è una strada praticabile per generare un cambiamento sociale possibile.

Casamondo non si limita a un evento temporaneo: è un progetto pensato per generare una trasformazione duratura. Attraverso laboratori teatrali, archiviazione online e attività culturali, il festival crea una rete di relazioni che valorizza il protagonismo civico degli abitanti ERP e rafforza il sentimento di comunità.

Casamondo è più di un festival: è una visione che celebra il potenziale umano e culturale delle case popolari di Milano, trasformandole in luoghi di dialogo, creatività e riconoscimento reciproco.

Grazie al supporto di **Fondazione Cariplo** e alla collaborazione con realtà teatrali e sociali, questo progetto pone le basi per un futuro inclusivo e consapevole.

Perché si sa, il teatro sociale è sempre più uno strumento di connessione e cambiamento.

Buon festival,

TiTo

https://www.radiopopolare.it/puntata/popolare-cult/cult_18_06_2026_12_02



Cult di giovedì 18/06/2026

00:03



54:56

Cult

Cult di giovedì 18/06/2026

A CURA DI: Ira Rubini
cult@radiopopolare.it

CONDIVIDI     

Oggi a Cult, il quotidiano culturale di Radio Popolare: Barbara Sorrentini in diretta dal Pesaro Film Festival; Enzo Biscardi e Massimo De Vito sul Festival delle Case Popolari di Milano; Claudio Longhi, direttore artistico del Piccolo Teatro, sulla stagione 26/27; Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese, sul Pavese Festival 2026; la rubrica di lirica a cura di Giovanni Chiodi...

<https://mezzasala.radiondadurto.org/2026/06/18/progetto-casamondo-primo-festival-delle-case-popolari/>

HOME

PALINSESTO

ASCOLTACI

SOSTIENICI E ABBONATI

LE TRASMISSIONI

LA FESTA

STORIA



RADIO ONDA D'URTO
EMITTENTE ANTAGONISTA DAL 1985

Progetto Casamondo: Primo Festival delle Case Popolari

Posted on : 18 Giugno 2026 - 12:22



Dal 20 giugno al 27 settembre arriva la seconda edizione del **Primo Festival delle Case Popolari**, un progetto del *Teatro Officina*.

Il Festival consiste in un ciclo di spettacoli teatrali nei cortili di alcune case ERP che saranno proposti dal **Teatro Officina**, da **Atir** e da **Compagnie Malviste**.

Gli spettacoli del Teatro Officina nascono al termine di un'attenta raccolta di narrazioni degli abitanti dei cortili dei vari plessi che sono state poi

rielaborate drammaturgicamente ed hanno dato luogo agli spettacoli ai quali partecipano attori professionisti ed inquilini delle case.

Camillo presenta la rassegna con **Daniela Airoidi Bianchi**, responsabile del Teatro Officina di Milano.

Ascolta o scarica l'intervista 

<https://www.raiplaysound.it/audio/2026/06/Radio3-Suite---Panorama-del-19062026-b26d8d6a-a26e-41a9-aa74-a55a6b5858cd.html>



Radio3 Suite - Panorama

Casamondo | Festa della Musica a Palazzo Farnese |
Concerto al Quirinale

[Altri episodi](#)

Rai Radio 3

Radio3 Suite - Panorama

Casamondo | Festa della Musica a Palazzo Farnese | Concerto al Quirinale

Conduce Nicola Campogrande: con Daniela Airolti Bianchi per Casamondo 02, il primo Festival delle Case popolari | con Anne-Marie Descôtes per la Festa della Musica a Palazzo Farnese a Roma | con Marco Quaranta per il Concerto al Quirinale

19 Giu 2026



<https://www.raiplaysound.it/programmi/piazzaverdi/puntate/episodi>



Rai Play Sound

Dirette radio

Podcast

Audiolibri



Rai Radio 3

Piazza Verdi

Episodi - Episodi

Sabato dalle 15.00 alle 17.00

Il luogo dove musica, teatro e cinema si incontrano. Musicisti e cantanti pronti ad esibirsi dal vivo. Attori e registi illustrano ed interpretano brani tratti dalle piece in tournée nel nostro paese. Il f Altro...



Episodi

20 Giu 2026

Piazza Verdi del 20/06/2026

Musica dal vivo: Simone Librale al pianoforte tra Schumann e Ives. Per il teatro, raccontiamo lo spettacolo "La Fondazione Crespi Morbio. Una storia, tante storie" in scena al Festival Casamondo a Milano. E ancora per la...



110 min



<https://radiosound24.it/wp-content/uploads/2023/03/mer24giugno2026-PED-Casamondo.mp3>

